



BILANCIO PREVENTIVO 2018

NOTA PRELIMINARE PREVENTIVO FINANZIARIO

(DPR 97/2003 Articolo 11 Comma 5)

Premessa

Il bilancio di previsione viene redatto in ritardo, oltre la scadenza prevista al 30/10/2017. Il ritardo di cui sopra è stato dovuto al carico di lavoro a cui è sottoposto l'ufficio amministrazione dell'Ente Parco operante in sottorganico. Le linee programmatiche e di indirizzo sono state approvate dal Consiglio Direttivo nella seduta del 19/10/2017.

Il bilancio di previsione, ai sensi del DPR 97/2003, è composto dai seguenti documenti:

- a) il preventivo finanziario;
- b) il quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria;
- c) il preventivo economico.

Costituiscono allegati al bilancio di previsione:

- a) il bilancio pluriennale;
- b) la relazione programmatica;
- c) la tabella dimostrativa del presunto risultato di amministrazione;
- d) la relazione del collegio dei revisori dei conti.

Il preventivo finanziario è illustrato da una nota preliminare ed integrato da un allegato tecnico in cui sono descritti i programmi, i progetti e le attività da realizzare nell'esercizio ed i criteri adottati per la formulazione delle valutazioni finanziarie ed economiche.

La presente rappresenta la nota preliminare.

L'anno finanziario 2018 è incardinato a seguito della nomina degli Organi previsti dalla L. 394/91 e dal D.P.R. 4.4.2005.

Il nuovo Consiglio Direttivo è stato nominato con decreto DEC/MIN/320 del 29 dicembre 2014 ed è composto da otto componenti.

In data 13 dicembre 2013 con DEC/MIN/367 è stato nominato Presidente del Parco Nazionale del Circeo il dott. Gaetano Benedetto.

Con decreto di nomina del Ministro dell'economia e delle finanze MEF-RGS-Prot.103450 del 22.05.2017-E, l'attuale Collegio straordinario dei Revisori dei Conti risulta così composto:

- Dott. Antonio SORABELLA rappresentante del Ministero dell'Economia – Dip. RGS – Presidente;
- Dott.ssa Nadia GENTILI rappresentante del Ministero dell'Economia – Dip. RGS – Membro;
- Dott. Roberto CELENZA rappresentante della R.L. – Membro.

L'O.I.V. monocratico (Organismo Interno di Valutazione) è stato nominato con delibera presidente n. 3 del 14 luglio 2016, ratificata dal Consiglio Direttivo con delibera n. 14 del 09/09/2016, dopo tre anni di assenza, è stato conferito l'incarico al dr. Edoardo Barusso, il compenso è equiparato a quello del Presidente del Collegio dei Revisori;

ADEMPIMENTI ISTITUZIONALI EFFETTUATI ED IN CORSO

STATUTO

Il Consiglio direttivo ha provveduto all'approvazione dello *Statuto dell'Ente* con Deliberazione C.D. n. 27 del 22 dicembre 2008, approvata dal Ministero per l'Ambiente e la Tutela del Territorio e del Mare con DEC DPN/DEC/00001051 del 22 luglio 2009, trasmesso con nota del MATTM, Direzione Protezione Natura, prot. 0017120 del 7/08/2009.

Ai sensi del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 73 con Deliberazione del Commissario Straordinario pro tempore, è stato approvato, a seguito del riordino degli Enti Parco, lo statuto tuttora vigente con Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. DM 0000296 del 16 ottobre 2013.

REGOLAMENTI

Il Consiglio direttivo ha inoltre provveduto all'approvazione del seguente Regolamento:

- Regolamento Amministrazione e Contabilità (Deliberazione Comm. Str. n. 5 del 3 maggio 2007, approvato con nota del Direttore Generale MATTM, Direzione Protezione Natura, del 28.6.2007, prot. DPN/2007/18212, a seguito di parere favorevole del Ministero Economia e Finanze espresso con nota prot. n. 0069026 del 22 maggio 2007), modificato con Delibera del C.D. 5/2016 approvata dal MATTM nota 10428/PNM del 16/05/2016

Risultano inoltre adottati i seguenti ulteriori regolamenti:

- Regolamento per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari (Deliberazione C.D. n. 12 del 6 maggio 2008);
- Regolamento automezzi di servizio dell'Ente (Deliberazione C.D. n. 5 del 23 febbraio 2009; osservato dal MATTM con nota prot. DPN/0018442 del 7/09/2009 su alcuni minimi aspetti formali). Ulteriori modifiche relative all'uso sono state approvate con delibera del CD n. 3 del 08/02/2016 approvate dal MATTM con nota 9692/PNM del 09/05/2016;
- Regolamento per la Flora e Vegetazione (Deliberazione C.D. n. 19 del 22.9.2008; osservato dal MATTM con nota prot. N. DPN/2009/776 del 16/7/2009; assorbito nel Regolamento del Parco di cui si dirà in seguito);
- Regolamento per la raccolta dei funghi (Deliberazione C.D. n. 18 del 22.9.2008; osservato dal MATTM con nota prot. N. DPN/2009/776 del 16/7/2009; rideliberato con Deliberazione n. 23 dell'11.9.2009; assorbito nel Regolamento del Parco di cui si dirà in seguito);
- Regolamento stralcio delle attività sui bacini lacustri del Parco Nazionale del Circeo (Deliberazione C.D. n.3 del 31 marzo 2011 assorbito nel Regolamento del Parco di cui si dirà in seguito e inoltrato dal MATTM agli enti territoriali competenti per richiesta d'intesa);

e inoltre ha approvato i seguenti disciplinari provvisori:

- Disciplinare per la raccolta dei funghi anno 2016;
- Disciplinare per la pesca sportiva nei laghi 2017;
- Infine, con Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 2 del 27 aprile 2012, è stato definitivamente adottato il Regolamento del Parco previsto dalla legge n. 394/91 all'art. 11, che ha ottenuto il parere con osservazioni della Comunità del Parco in data 22 febbraio 2012 e poi il parere favorevole della Comunità del Parco in data 19 giugno 2012; il Regolamento è stato trasmesso al Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare con nota prot. n. PNC/DIR/2012/2752 del 16 luglio 2012, ed è attualmente in istruttoria e in attesa della definitiva approvazione che avverrà attraverso l'istruttoria predisposta dal MATTM a seguito dell'approvazione definitiva del Piano del Parco da parte della Regione Lazio.

PIANIFICAZIONE

Con deliberazione del Consiglio Direttivo n. 1 del 23.2.2009 è stato approvato il *"Documento Direttore Preliminare di Piano"*, di indirizzo al gruppo di progettazione del Piano del Parco e del Regolamento;

In data 10 giugno 2009 è stato trasmesso alla Comunità del Parco il *"Documento Preliminare di indirizzi"* predisposto dal gruppo di progettazione del Piano del Parco (Università La Sapienza, Sede di Latina), per la condivisione dei criteri di formazione del Piano;

Dopo diversi solleciti, e del successivo riscontro da parte della Comunità del Parco in merito nel mese di febbraio 2010, la procedura di elaborazione del Piano è proseguita e ha portato alla definizione di un documento di indirizzi del C.D. dell'8.10.2010;

Nello stesso 2010 il Consiglio direttivo in data 23.11.2010 con Del. N. 44 ha preso atto della rinuncia all'incarico da parte dell'Università con nota del 23.11.2010 e ha incaricato un Gruppo di Lavoro interno, coordinato dal Direttore del Parco, per l'elaborazione del Piano e del Regolamento (di cui si è detto sopra), richiedendo di rispettare le scadenze già stabilite.

In data 20.12.2010 il C.D. ha preso atto dell'elaborazione del Piano del Parco da parte del Gruppo di Lavoro interno come richiesto.

Dopo un ulteriore lungo confronto con la Comunità del Parco, l'Ente ha provveduto ad una finale approvazione del Piano del Parco e all'adozione del Regolamento, con Deliberazione n. 43 e 44 del 22.12.2011. La Comunità del Parco ha espresso ulteriormente osservazioni in merito in data 27.01.2012.

Il Consiglio Direttivo ha definitivamente approvato il Piano del Parco con Deliberazione n. 1 del 27 aprile 2012.

A seguito di questa la Comunità del Parco ha espresso definitivamente un parere negativo sul Piano con diverse motivazioni da parte dei diversi Enti.

Il Piano del Parco è stato trasmesso alla Regione Lazio con nota PNC/DIR/2012/2582 del 3 luglio 2012 (pervenuta in pari data alla Regione Lazio).

La Regione Lazio, Direzione Ambiente, Area "Aree Protette", in qualità di Autorità Procedente ai sensi del D.lgs. 152/06, ha avviato la procedura di VAS sul Piano in data 04/12/2012.

Dopo una prima fase di scoping sul Rapporto Preliminare, conclusasi con trasmissione da parte della Regione Lazio Dir. Reg. Infrastrutture, Ambiente e Politiche V.I.A. del "documento di scoping" prot.084784 del 11/11/2013, l'Ente Parco, con l'arrivo del nuovo Direttore, ha provveduto nel 2016, a predisporre il Rapporto Ambientale nonché a produrre della documentazione di carattere interpretativo a supporto del Piano del Parco utile ad sintetizzare, razionalizzare ed omogenizzare i suoi contenuti in un'ottica strategica e operativa i contenuti del Piano stesso. Tale redazione è stata realizzata attraverso l'incarico dato a 8 professionisti con i quali è stato costituito un nuovo Ufficio di Piano e con il contributo del personale interno dell'Ente Parco.

Con Deliberazione Presidenziale n.08 del 22/12/2016 l'Ente parco ha adottato tale documentazione prodotta e con nota PNC/DIR/2016/5071 del 23/12/2016 il Rapporto Ambientale e la documentazione ad esso allegata, è stata trasmessa all'Autorità procedente (Regione Lazio Dir. Reg. Ambiente e Sistemi Naturali)

La Giunta Regionale del Lazio con deliberazione n. 427 del 25/07/2017 ha adottato il Piano del Parco Nazionale del Circeo, il Rapporto Ambientale e la Sintesi non tecnica (V.A.S.).

In data 01/08/2017 si è provveduto alla pubblicazione della documentazione di Piano e del Rapporto Ambientale – VAS - e all’attivazione della conseguente “fase delle osservazioni”.

A seguito di questa fase “pubblicistica” sono pervenute all’Ente Parco n.363 osservazioni al Piano del Parco oltre a n.103 osservazioni attinenti la VAS.

Con atto Prot.n.PNC/DIR/2017/3958 del 22.09.2017, successivamente integrato con atto prot.n.PNC/DIR/2017/4816 del 06.11.2017, il Direttore dell’Ente PNC al fine di “fronteggiare” la straordinarietà della situazione venutasi a creare a seguito all’adozione da parte della Regione Lazio del Piano del Parco, costituiva un “gruppo tecnico” - formato dai dipendenti dell’Ente appartenenti agli Uffici Tecnico, Naturalistico e Comunicazione/Educazione - per dare seguito agli atti e adempimenti connessi alla fase di pubblicazione e osservazione al mentovato Piano.

Detta attività ha impegnato “totalmente” i predetti Uffici del Parco, con particolare riferimento all’Ufficio Tecnico, sia nella fase di illustrazione del Piano - nel corso delle varie sedute ed incontri pubblici avuti con la cittadinanza e con le categorie professionali, commerciali, produttive etc – sia nella successiva fase di:

- Catalogazione delle osservazioni;
- Esame “puntuale” di ogni singola osservazione;
- Espressione del parere sulle osservazioni - di cui al comma 4 dell’articolo 12 della L.394/1991 - inoltrato alla Regione con atto del 18.11.2017 prot.n.PNC/DIR/2017/5003 nel rispetto dei termini previsti dalla succitata normativa di riferimento.

Attualmente il sopracitato “gruppo di lavoro” è ancora impegnato nell’esame delle osservazioni prodotte alla VAS. Attività che costituisce “fase” endoprocedimentale all’emissione del parere motivato relativo alla procedura di VAS del Piano del Parco, a

sua volta propedeutico alla “chiusura” della procedura di approvazione del Piano del Parco.

Nel 2017, l’Ente Parco Nazionale del Circeo è stato scelto quale Parco in cui sperimentare la redazione del Piano Antincendio Boschivo secondo i criteri riferiti nelle nuove linee guida del Ministero. A tal fine il MATTM ha finanziato la predisposizione del Piano AIB del Parco Nazionale del Circeo a cura dell’Accademia Italiana di Scienze Forestali. La documentazione finale relativa a tale pianificazione è stata acquisita dall’Ente Parco Nazionale del Circeo a novembre del 2017. Si procederà alle attività amministrative per l’approvazione di tale nuovo Piano.

OBIETTIVI, PROGRAMMI, PROGETTI ED ATTIVITÀ CHE I CENTRI DI RESPONSABILITÀ INTENDONO CONSEGUIRE ED ATTUARE IN TERMINI DI SERVIZI E PRESTAZIONI

Lo schema del preventivo finanziario (sia gestionale che decisionale) si sviluppa su un unico centro di responsabilità – incardinato nel Direttore dell’Ente, unico Dirigente in servizio, e previsto dalle norme e dalla pianta organica.

Tale decisione è stata dettata dall’applicazione dell’articolo 1 del DPR 97/2003 che individua nel centro di responsabilità quella struttura organizzativa di livello dirigenziale, incaricata di assumere le decisioni in ordine alla gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali. Gli obiettivi, i programmi, i progetti e le attività che i centri di responsabilità intendono conseguire ed attuare in termini di servizi e prestazioni sono dunque riconducibili ad un unico responsabile.

L’Ente ha comunque deliberato in data 22.01.2007 il proprio Regolamento di contabilità. Il documento è stato redatto in ottemperanza a quanto stabilito con DPR 27 febbraio 2003, n. 97 ed al D.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 ad esso si è dunque uniformata la predisposizione del documento contabile in esame. In ogni caso questo è in corso di aggiornamento considerando che Visto che il D.lgs. 163/2006 è stato sostituito dal D.lgs. 50/2016.

Con Decreto del Ministero dell’Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare n. 232 del 30/10/2015 è stato nominato, dal Ministro Gianluca Galletti, Direttore dell’Ente Parco Nazionale del Circeo il Dott. Paolo Cassola, con il quale è stato stipulato un

contratto quinquennale di diritto privato con decorrenza 12/11/2015, delibera approvata dal MATTM con nota n. 0025982/PNM del 28/12/2015.

Il Consiglio Direttivo intende avviare, tramite i competenti uffici e con la partecipazione attiva dei Revisori dei Conti, una procedura di revisione straordinaria dei residui attivi e passivi del bilancio dell'Ente generando una "pulizia" degli stessi chiudendo definitivamente per quanto possibile le relative poste in relazione agli obiettivi che possono essere ancora perseguiti rispetto ai progetti finanziati o riguardo alle risorse economiche che possono essere altrimenti destinate ovvero a quelle che possono essere escluse dal bilancio perché cadute in perenzione.

La prima parte della presente relazione sul bilancio di previsione identifica gli obiettivi strategici dell'Ente, sia pur tenendo conto della situazione operativa e finanziaria già rappresentata nel presente documento e quindi adottando il principio della sostenibilità programmatica e gestionale rispetto agli obiettivi raggiungibili. Con uno sforzo comunque, come si vedrà, orientato ad invertire la rotta di una situazione gestionale carente negli adempimenti e aggiornamenti normativi, negli aspetti legati al funzionamento e assetto della dotazione organica e con alcune prospettive di progettualità.

In questo bilancio di previsione odierno vengono in ogni caso messe in sicurezza innanzitutto le spese obbligatorie e quindi i fabbisogni relativi a:

- le spese per gli Organi;
- le spese per il personale in servizio e per quello previsto nella dotazione organica residua dopo i tagli della "*spending review*";
- gli stanziamenti per il funzionamento ordinario degli uffici (cancelleria, canoni, assicurazioni, carburanti, manutenzioni, ecc...);
- gli stanziamenti per il funzionamento del Raggruppamento Carabinieri Parchi – Reparto P.N. "Circeo" (ex CFS/CTA) per la sorveglianza del territorio del Parco;
- gli stanziamenti per il convenzionamento con Raggruppamento Carabinieri Biodiversità (ex CFS/UTB), che realizza gran parte delle attività gestionali dei

beni demaniali (pari a circa i due terzi del territorio del Parco) per conto dell'Ente Parco.

Necessario considerare e partire dal fatto che le entrate prevedibili e relative alla copertura delle spese obbligatorie, sono state già tagliate del 15% per la copertura delle spese per consumi intermedi, rispetto al 2010.

Al di là degli aspetti finanziari, uno dei principali fattori limitanti per l'Ente continua ad essere la limitata disponibilità di personale in servizio (n. 6 unità di ruolo a tempo indeterminato), anche solo rispetto a quanto previsto nella dotazione organica (n. 9 unità, incluso il personale in servizio, a seguito della "spending review"), che rende già complicata la gestione ordinaria dei normali carichi di lavoro, come ripetutamente segnalato ai ministeri vigilanti.

A prescindere da quanto sopra descritto, sono quindi prevedibili ed individuabili alcuni obiettivi, programmi e progetti ed attività da realizzarsi nel corso dell'esercizio finanziario 2018. Altri obiettivi – compatibilmente alle risorse umane e finanziarie disponibili – si proveranno a raggiungere reperendo risorse straordinarie di funzionamento. In particolare quelli che si ritengono strumentali al raggiungimento delle finalità istituzionali dell'Area protetta ed, altresì, anche a sostegno delle particolari esigenze gestionali connesse all'avvio di una nuova fase gestionale, nell'assetto e nelle modalità di funzionamento, del Parco Nazionale del Circeo, che potrà comportare crescenti e nuove esigenze per attivazione e funzionamento di Organi, Uffici e collaborazioni o dipendenze funzionali delle strutture del Comando unità per la tutela forestale, ambientale e agroalimentare (Ex Corpo Forestale dello Stato).

1.0 PERSONALE – COMPLETAMENTO DELLA STRUTTURAZIONE ORGANICA DELL'ENTE PARCO

Nel contesto di una progressiva, seppur parziale possibile, normalizzazione dell'assetto istituzionale del Parco sopra descritto, nell'anno 2017 è stato pubblicato il bando per la mobilità volontaria finalizzato al completamento della pianta organica.

Va ricordato peraltro che fin dal 2007 l'Ente, prima dell'approvazione della sua Pianta Organica, era soggetto al blocco delle assunzioni per il pubblico impiego.

Un importante passaggio amministrativo per l'Ente – di nuova istituzione – è stato pertanto l'approvazione della Dotazione Organica dell'Ente Parco, che consisteva in n. 14 unità più il Direttore, avvenuta con DM Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, DEC/DPN/287 del 25 febbraio 2008, registrato alla RGS/UCB con visto 241 del 9 giugno 2008.

A seguito di numerosi solleciti ed incontri, e di formali richieste dell'Ente Parco, nel DPR 28 agosto 2009 "Autorizzazione ad assumere personale nelle amministrazioni ed enti pubblici non economici" (G.U.R.I. n. 235 del 9.10.2009) è stata inserita una deroga per l'Ente Parco Nazionale del Circeo per la copertura di n. 6 posizioni previste in pianta organica, con una spesa prevista di 183.585,00 €.

Con circolare n. 6/09 prot. DFP-0053002 del 14.12.2009 il Dipartimento Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha chiarito la permanenza del divieto di assunzione in mancanza di una serie di adempimenti, ed in particolare della verifica da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze delle "comunicazioni sulle economie conseguite" e del "reale conseguimento degli obiettivi di risparmio". Le procedure, comunque quindi bloccate da una serie di decreti successivi che andavano emessi dai Ministeri competenti, sono state in seguito a chiarimenti interpretativi risolte.

Il Consiglio Direttivo con Deliberazione n. 24 del 24 giugno 2010, approvava la Programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2010/2012 dell'Ente Parco nazionale del Circeo ed un Piano annuale di assunzioni ai sensi dell'art.9, comma 36, DL. 78 del 2010.

Il comma 36 dell'art. 9 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78 prevede che per gli enti di nuova istituzione non derivanti da processi di accorpamento o fusione di precedenti organismi, limitatamente al quinquennio decorrente dall'istituzione, le nuove assunzioni, previo esperimento delle procedure di mobilità, fatte salve le maggiori facoltà assunzionali eventualmente previste dalla legge istitutiva, possono essere effettuate nel limite del 50% delle entrate correnti ordinarie aventi carattere certo e

continuativo e, comunque nel limite complessivo del 60% della dotazione organica. Inoltre prevede che tal fine gli enti predispongono piani annuali di assunzioni da sottoporre all'approvazione da parte dell'amministrazione vigilante d'intesa con il Dipartimento della Funzione Pubblica ed il Ministero dell'Economia e delle Finanze; la deliberazione sopra richiamata, alla luce di tale comma, propone tale piano per l'approvazione di competenza, alla Direzione Generale per la Protezione della Natura del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ed al Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'Economia e delle Finanze e alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica, prevedendo la copertura del 50% dei posti restanti, pari a n. 6 posti. I ministeri vigilanti non condividevano tale impostazione, e non hanno approvato la copertura di ulteriori posti oltre ai 6 del D.P.R. sopra richiamato.

La dotazione organica originaria è stata più volte rideterminata e ridotta di unità per effetto di ulteriori disposizioni normative, fino ad arrivare all'ultimo taglio attuato dalla "spending review" (DPCM 23 gennaio 2013) che ha portato la dotazione organica a n. 9 unità, sono previsti solo n. 3 funzionari "C", e n. 6 "B".

All'attuale effettiva dotazione di personale si è provveduto mediante le seguenti:

- n. 1 posto tramite mobilità intra compartimentale (dal PNALM);
- n.1 posto tramite espletamento di un concorso pubblico riservato ai dipendenti a tempo determinato in servizio presso l'Ente Parco Nazionale del Circeo in possesso dei requisiti di cui all'art. 1, comma 519 della l. n. 296/2006, da svolgersi mediante valutazione dei titoli e verifica dei requisiti e delle attitudini professionali integrato da prove scritte e da prova orale, a n. 1 posto per geometri, di area B, posizione economica B3, del comparto enti pubblici non economici, Area Tecnico scientifica, del servizio Gestione e pianificazione del territorio;
- n.2 posti di area B (attraverso lo scorrimento della graduatoria) tramite espletamento di un concorso pubblico per titoli ed esami, a n. 1 posto per Ragioniere responsabile dell'area amministrativa contabile e addetto ai servizi

navali dell'Ente, di area B, posizione economica B3, del comparto enti pubblici non economici, Area Affari Generali, del servizio Amministrativo Contabile;

- n. 1 posto area C , previsto dalla dotazione organica nel servizio naturalistico, tramite una procedura di mobilità esterna (procedura completata e presa di servizio del vincitore effettuata il 1 dicembre 2010);
- n. 1 posto area B , previsto dalla dotazione organica nel servizio naturalistico, (procedura completata e presa di servizio del vincitore effettuata il 1 dicembre 2010).

In passato sono stati contrattualizzati, al fine di far fronte alla complessa situazione gestionale, alcuni consulenti che sono stati mantenuti fino al 2011, come segue:

- N. 1 legale per l'istruttoria del contenzioso legato alle demolizioni di immobili abusivi e condono edilizio; tale figura copre però funzioni che non sono neanche previste in dotazione organica. Tali funzioni sono in parte a termine (condoni), ma in parte dovranno essere garantite nel tempo in quanto non è difficile prevedere un elevato contenzioso a carico dell'Ente (in particolare sulle procedure di contrasto all'abusivismo edilizio).
- N. 1 esperto in materia amministrativo-contabile, per la gestione dei bilanci di previsione, del conto consuntivo, istruttoria atti in materia di personale e contabile; si tratta di una figura che ha garantito l'avvio di tutta la contabilità dell'Ente negli anni scorsi.

A partire dal luglio 2011, anche l'apporto di questi due consulenti su materie fondamentali non coperte dalle competenze e dalle figure professionali in servizio nell'Ente, e che peraltro sostenevano importanti carichi di lavoro su materie fondamentali come la predisposizione dei bilanci e il contenzioso, è venuto meno. Poiché, pur avendo attivato le relative procedure di copertura, una serie di osservazioni della Corte dei Conti, nonché l'indisponibilità delle necessarie coperture di bilancio a partire dall'esercizio 2012, ne hanno impedito la prosecuzione. Ciò ha ulteriormente aggravato la già critica situazione operativa dell'Ente, aumentando la pressione sul già limitato personale in servizio e conseguentemente sull'Ente. In particolare per la gestione di numerose pratiche, anche impegnative dalle implicazioni

giuridiche e tecniche nonché per le potenziali ricadute (es. richieste di risarcimento in base al nuovo testo della L. 241/90 art. 2-bis, che prevede che *“le pubbliche amministrazioni e i soggetti di cui all’art. 1, comma 1-ter, sono tenuti al risarcimento del danno ingiusto cagionato in conseguenza dell’inosservanza dolosa o colposa del termine di conclusione del procedimento”*).

L’Ente Parco ha contato inoltre nel corso sul supporto di personale OTD/OTI del CFS-UTB, in base alla convenzione vigente fino al 31.12.2012. In base a tale convenzione il contingente era pari a:

- n. 3 unità assegnate per attività di supporto agli uffici di segreteria dell’Ente;
- n. 2 unità assegnate da utilizzare per gestire alcune strutture informative già in precedenza gestite con lo stesso personale da parte del CFS (Museo presso Centro Visitatori, Porta del Parco di Sabaudia).

A partire dal 2013 la nuova Convenzione triennale, sottoscritta nel mese di dicembre 2012, ha previsto l’aumento a n. 7 unità, al fine di tentare un maggiore supporto agli uffici dell’Ente vista la situazione generale sopra descritta. Da ricordare che però a partire da maggio 2014, una delle sette unità è stata trasferita presso la sede dell’UTB di Fogliano e non è stata sostituita da altro personale.

Risulta quindi evidente come pertanto alcune funzioni (segreteria ed amministrazione) siano state coperte, con affiancamento per assegnazione (e non per comando), da personale OTI del CFS senza che risulti chiaro come in futuro sarà però possibile, gestire i vari uffici alla luce di riforme normative del CFS e quindi dell’eventuale proseguo della Convenzione UTB-CFS.

Nel 2017 è proseguito il rapporto convenzionale in fase di perfezionamento poiché la relazione e rendicontazione richiesta sui fondi trasferiti, alla data di redazione della presente non è ancora pervenuta.

Per l’anno 2018 è in ogni caso prevista una nuova **Convenzione onerosa con Raggruppamento Carabinieri per la Biodiversità Reparto Carabinieri Biodiversità di Fogliano**. Nella convenzione vi è la volontà di questo Ente di migliorare efficacia ed efficienza della Convenzione stessa, in generale sulla governance della stessa e in

particolare sulle modalità di programmazione, controllo, rendicontazione degli interventi previsti e gestione delle risorse umane e strumentali.

In ogni caso si ribadisce in questa sede che la dotazione organica residua pare insufficiente a garantire le funzioni istituzionali dell'Ente, soprattutto alla luce dell'ultimo taglio attuato dalla "spending review" (DPCM 23 gennaio 2013) che porta la dotazione organica a n. 9 unità, sono previsti solo n. 3 funzionari "C", e n. 6 "B".

In particolare, per tutta l'area amministrativo-contabile – incluso la segreteria generale e degli Organi dell'Ente – la contabilità, la gestione del patrimonio e dei mezzi (non solo quelli in concreto uso, ma anche quelli – rilevanti – in comodato d'uso al CFS), è previsto in dotazione organica solo un funzionario "C" con due unità "B". Molto poco per tentare di presidiare tutti i complessi compiti derivanti da questi settori anche per conto di altri servizi dell'Ente. Altre situazione, se possibile ancora più problematica, quella del Servizio Tecnico, soprattutto nel comparto condoni e nulla osta, con un solo geometra a presidiare una responsabilità del servizio assegnata e rinnovata dalle varie amministrazioni, per un livello B. Su quest'ultimo aspetto, considerata la somma urgenza e le conseguenze derivanti da un mancato ottemperamento, si sta valutando la predisposizione di una consulenza ad hoc su progetto specifico.

A scopo riepilogativo a tutto il 31.12.2017 era in servizio:

- **Ufficio Segreteria generale, Protocollo, Segreteria degli Organi e del Direttore:**
nessun dipendente di ruolo (n. 2 OTI del ex CFS);
- **Ufficio Amministrazione, Contabilità, Personale, Acquisti:** n. 2 dipendenti di ruolo fascia "B";
- **Ufficio Automezzi, Mezzi navali, beni mobili in dotazione e in comodato al CFS, beni immobili, Sicurezza luoghi di lavoro:** con la nuova Direzione è stata riorganizzata l'attività con più precise mansioni e ruoli pur con lo stesso personale del punto precedente (e n. 1 incaricato a seguito di gara per RSPP esterno per la sicurezza) e n. 1 Operaio OTI del exCFS;
- **Ufficio legale e contenzioso:** pur risultando scoperto questo tipo di Servizio, viene garantito in parte attraverso la gestione – in relazione ai provvedimenti

emessi dall'Ente PNC nelle materie di competenza dell'ufficio tecnico – degli atti afferenti il contenzioso (Tar e Consiglio di Stato) con redazione di apposite memorie all'Avvocatura dello Stato necessarie per una idonea difesa dell'Ente nei vari gradi di Giudizio;

Ufficio Tecnico, n. 1 dipendente di ruolo di categoria B3 – e n. 2 Operai OTI del exCFS di supporto all'ufficio) - che predispone, istruisce e gestisce nulla-osta, pareri su condoni, contrasto all'abusivismo edilizio e demolizioni, supporto tecnico alla Autorità di Polizia Giudiziaria, oltre alla gestione del Contenzioso nelle succitate materie ivi compresa la presenza nei dibattimenti. Rappresenta l'area più critica e di maggiore delicatezza.

Con il Comune di Sabaudia, con l'arrivo del nuovo Direttore. Dott. Cassola con atto del 23.02.2016, è stato riattivato un accordo di collaborazione – ai sensi dell'art.4 del DPR.380/2001 smi – che ha portato nel 2014 all'istituzione di una conferenza dei servizi permanente finalizzata ad acquisire in maniera "più celere" il nulla osta dell'Ente PNC sulla pluralità di istanze pendenti.

Pur in presenza della "esegua" dotazione di personale nell'ambito dell'Ufficio Tecnico dell'Ente sono stati, comunque, raggiunti gli obiettivi prefissati che si sostanziano:

- Nell'anno 2016 sono stati complessivamente richiesti n.277 nulla osta del Parco e ne risultano rilasciati n.169 in via ordinaria, n.79 mediante conferenza dei servizi/tavolo tecnico e n.20 respinti/sospesi;
- Nell'anno 2016 sono stati complessivamente richiesti al Parco n.62 pareri ex art.32 della L.47/85 smi e ne risultano rilasciati n.40;
- Nell'anno 2017 (dato riferito ai primi del mese) sono stati complessivamente richiesti n.240 nulla osta del Parco e ne risultano definiti n.225 in via ordinaria e/o mediante conferenza dei servizi/tavolo tecnico e n.10 respinti/sospesi;
- Nell'anno 2017 sono stati complessivamente richiesti al Parco n.56 pareri ex art.32 della L.47/85 smi e ne risultano rilasciati n.24.

Si deve solo segnalare in questa sede come l'attivazione ed il mantenimento del "tavolo tecnico" con il comune di Sabaudia in relazione alle pratiche sopraindicate

abbia permesso: di dare risposte più veloci alle istanze presentate; di ridurre praticamente a zero il contenzioso stante l'interpretazione univoca della norma che viene valutata collegialmente dallo scrivente ufficio unitamente ai preposti Uffici Comunali; Di azzerare, di fatto, i ricevimenti del pubblico relativamente alle citate istanze di nulla osta anche in considerazione della pubblicazione integrale – sia all'albo pretorio del Comune che dell'Ente PNC – di tutti i provvedimenti adottati in sede di "tavolo tecnico" che hanno reso trasparenti e pubbliche tutte le motivazioni e/o valutazioni che gli uffici effettuato sulle pratiche esaminate.

- **Ufficio Naturalistico** (valutazione di incidenza e altri adempimenti Natura 2000, pareri taglio piante, deroghe alla raccolta scientifica di specie di flora e fauna, autorizzazioni e pareri a riguardo degli aspetti naturalistici, gestione specie problematiche come il cinghiale, monitoraggio scientifico, educazione ambientale ecc.: n. 1 funzionario "C" e n. 1 istruttore "B", forse l'unico ufficio che risulta proporzionato rispetto alle funzioni assegnate;
- **Ufficio Interpretazione, Educazione ambientale, Formazione e Accoglienza** (immagine coordinata, interpretazione del territorio del Parco, segnaletica informativa, promozione del territorio del Parco, strutture museali, centri visita del Parco): n. 1 dipendente di categoria B2 a tempo indeterminato, ma part-time verticale con otto mesi di servizio effettivo e n. 1 OTI per le strutture esterne (Museo). La Porta del Parco di Sabaudia e la Porta del Parco di San Felice Circeo risultano sprovviste di personale dell'Ente;
- **Ufficio Stampa e Comunicazione: scoperto**
- Il Parco ha collaborato allo svolgimento di una selezione di n. 1 collaboratore occasionale, promossa da Comunicazione s.n.c., a supporto delle attività di comunicazione web e social media svolte per l'Ente Parco Nazionale del Circeo. E' stato così possibile garantire in modo efficace ed efficiente la presenza dell'Ente su alcune principali piattaforme social al fine di informare e comunicare meglio sulle attività e la missione dell'Ente;
- **Ufficio sviluppo socio-economico sostenibile del Parco:** (marketing territoriale, agricoltura sostenibile e prodotti tipici, marchi dei prodotti del Parco,

sostenibilità e promozione delle strutture alberghiere e ricettive, sviluppo di progetti per l'occupazione e l'economia locale, iniziative per l'autofinanziamento del Parco, mobilità sostenibile): scoperto.

Dall'esame sopra dettagliato risulta quindi persistere una grave indisponibilità di risorse umane e/o responsabili ad hoc, su settori strategici e ripetitivi dell'azione dell'Ente Parco come: ufficio legale e contenzioso (allo stato coperto, in relazione alle attività connesse all'UT dal solo personale B3 presente nel citato ufficio di supporto all'Avvocatura dello Stato); ufficio lavori pubblici; ufficio contrasto all'abusivismo edilizio coperto comunque "puntualmente" dal solo personale B3 presente nell'ufficio tecnico) ; ufficio promozione e sviluppo attività locali sostenibili.

E' da notare che all'Ente Parco, pur di "recente" istituzione (2005-2007), ha di fatto ereditando l'azione pregressa del CFS (che continua ad operare a valere sui fondi e sulla struttura amministrativa dell'Ente per quasi tutta la sua attività, in base alla convenzione in corso col CFS), veniva in ogni caso richiesto, di essere da subito operativo in tutti i settori della sua azione (inclusa la gestione dei beni demaniali, istruttoria nulla-osta e soprattutto dei condoni edilizi pendenti in grande quantità, la gestione vincolistica, lo sviluppo delle attività e strutture di visita, la pianificazione territoriale). Una situazione che seppur migliorata incide ancora sull'attuale organizzazione che continua ad ereditare la pregressa convenzione con il CFS (UTB).

Tale situazione mette in grave difficoltà l'Ente che invece di poter strutturare maggiormente le proprie dotazioni di personale e mezzi, e la propria possibilità di aumentare le iniziative indirizzate all'ottenimento di entrate proprie, è nella condizione di dover ancor oggi "appesantire" il proprio funzionamento e i propri compiti basilari.

In tal senso è intenzione di questo Ente, giunto oggi ad un definitivo assetto degli organi direttivi, di indirizzo e gestionali, di andare verso l'apertura di un tavolo, anche con il Demanio dello Stato, per confrontarsi su eventuali scenari futuri condivisibili e di cambiamento dello *status quo* riguardo a beni immobili e terreni che insistono oggi nel territorio del Parco dati negli anni in concessione all'ex Corpo Forestale dello Stato. Questo in ragione anche del D.lgs. 19 agosto 2016, n. 177

“Disposizioni in materia di razionalizzazione delle funzioni di polizia e assorbimento del Corpo forestale dello Stato”

A tali necessità di adeguamento istituzionale si aggiungano anche le esigenze di completamento della riqualificazione delle strutture di accoglienza, di sostegno all'attività di ricerca e di monitoraggio ambientale finalizzata a fornire indicazioni gestionali degli ambienti naturali, di attuazione di azioni di formazione, educazione e divulgazione per la riqualificazione della fruizione e dei rapporti con gli operatori economici dell'area, di puntuale manutenzione dell'area protetta ed in particolare delle strategiche strutture di governo della fruizione in un'area soggetta ad alta pressione territoriale e turistica.

L'azione intrapresa nel corso del 2017 è quella di completare la pianta organica prevista dal D.P.C.M. 31.1.2013 attraverso la procedura per i bandi di mobilità per i seguenti profili:

- Ufficio tecnico n. 1-B1 e n. 1-C1
- Ufficio Amministrazione e contabilità n. 1-C1

In ogni caso e nel frattempo si stanno predisponendo contatti e atti al fine di attingere ad altri istituti concessi dalla legge come attivazione di Tirocini curriculari ed extra-curriculari, Stage, etc.

Nel corso del 2016 è stato invece attivato il progetto della Regione Lazio “Garanzia Giovani” attivando n. 1 unità laureata in Scienze della conservazione ambientale che ha visto la realizzazione di un censimento, monitoraggio e riqualificazione della cartellonistica presente nel Parco. La Garanzia Giovani è la traduzione italiana del Piano europeo con cui Stato e Regioni s'impegnano a offrire ai giovani di 15-29 anni che non studiano e non lavorano (Neet) un percorso personalizzato di formazione o un'opportunità lavorativa. Il piano è un'importante occasione anche per le imprese e gli enti che, beneficiando delle agevolazioni previste nelle diverse Regioni, possono investire su giovani motivati e rinnovare così il loro capitale umano. Offrendo opportunità di lavoro, formazione e strumenti per autoimprenditorialità, contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi del programma.

A giugno 2017 sono stati assegnati a prestare servizio presso l'Ente, in posizione di distacco dal Ministero delle politiche agricole e forestali n. 3 unità, due funzionari e un operaio.

Per quanto riguarda l'attività di istituto del Raggruppamento Carabinieri Parchi – Reparto P.N. "Circeo" (Ex Corpo Forestale dello Stato), nel Bilancio di Previsione 2018 viene previsto un importo considerato adeguato per garantire con continuità servizi, come quello di sorveglianza dell'Isola di Zannone, che è ripreso comunque già dal mese di ottobre grazie ad atti e rapporti messi in essere dal Direttore che hanno portato l'Ente Parco, dopo la rinuncia da parte del CFS, al rientro in possesso del gommone di sua proprietà a suo tempo dato in concessione al CFS. Il capitolo in questione comprende gli oneri per il sostegno delle attività (spese di esercizio degli uffici e dei mezzi) e per la remunerazione di spettanze aggiuntive agli emolumenti ordinari (straordinario e missioni di servizio) per l'impiego dei mezzi e del personale del Raggruppamento Carabinieri Parchi – Reparto P.N. "Circeo" (Ex Corpo Forestale dello Stato) preposto alla vigilanza per Decreto Legge, del territorio del Parco. Anche in questo caso si stanno predisponendo, in collaborazione tra le parti, modalità operative nella gestione dei procedimenti e sulle rendicontazioni ancora più trasparenti ed efficaci.

1.1 Salvaguardia Biodiversità e Valori Storico-Culturali

Con la nuova perimetrazione della Riserva della Biosfera del Circeo, definita in seguito all'acquisizione delle raccomandazioni effettuate durante il 19° International Advisory Committee for Biosphere Reserves (IACBR) che ha visto il Parco, in qualità di Ente gestore, allinearsi ai criteri dello Statutory Framework, ampliando le transition area, si impone la scelta di sviluppare un programma di gestione e sviluppo della Riserva in linea con quanto previsto dal programma MaB. Tra gli obiettivi di gestione attuabili nel 2018 ci sono quindi: realizzazione di interventi necessari al mantenimento, miglioramento e ripristino di habitat naturali, nonché interventi sulle comunità biotiche del Parco, nei Siti di Importanza Comunitaria (SIC – di recente designati quali Zone Speciali di Conservazione) e nelle Zone a Protezione Speciali (ZPS), il supporto scientifico di Dipartimenti Universitari e di altri Enti di Ricerca convenzionati con gli

Uffici del Parco, attraverso la gestione delle aree appartenenti al patrimonio indisponibile dello Stato mirata ad una loro fruizione sostenibile ed, inoltre, la produzione di materiale vivaistico di specie tipiche del Parco per interventi diretti o indiretti di ricostituzione ambientale.

Di seguito, con riferimento all'ambito territoriale o alla struttura oggetto o sede degli interventi sopradescritti, si indicano in sintetico dettaglio le azioni programmate per gli anni precedenti e che proseguiranno per il 2018 con i fondi in conto capitale assegnati, che verranno utilizzate in parte tramite l'azione dell'UTB di Fogliano, attraverso la convenzione in essere, e fermo restando quanto sopra sottolineato riguardo alle capacità operative della struttura dell'Ente:

a) Foresta Demaniale di Sabaudia Riserva Naturale della Biosfera "Selva di Circe":

a.1 – manutenzione della vegetazione ai margini della foresta con intervento stagionale perimetrale per la realizzazione e la manutenzione di una fascia di prevenzione incendi;

a.2 – interventi di potatura delle piante lungo i sentieri e nelle aree di accoglienza e fruizione naturalistica;

a.3 – interventi per programmi di gestione faunistica: contenimento degli ungulati nella foresta demaniale non solo attraverso i prelievi selettivi ma anche tramite la realizzazioni di interventi che prevengano danni all'agricoltura in collaborazione con gli stessi operatori economici e soprattutto incidenti connessi alla viabilità che circonda ed attraversa la foresta; avvio del Piano Daini predisposto dagli Uffici e avviando nel frattempo tutti gli interventi possibili anche con la ristrutturazione di alcuni recinti per il confinamento momentaneo degli individui e non, prevedendo così, per quanto possibile, un confinamento dei daini in attesa che si proceda agli interventi selettivi. Monitoraggio e Implementazione degli interventi di prevenzione e sicurezza anche stradale, attuati nel 2017 in maniera sperimentale sulla Migliara 53, da realizzare in collaborazione di altri soggetti responsabili in linea con quanto richiesto con lettera ad hoc inviate nel 2017;

a.4 – manutenzione e riqualificazione delle aree faunistiche didattiche, dei sentieri, degli accessi e delle tabellazioni; riorganizzazione e miglioramento delle aree di accoglienza.

a.5 – consistente e articolato intervento da concentrare sulla problematica e sul contrasto allo *Xylosandrus compactus* che sta interessando parti importanti del sistema boschivo dell'intero territorio del parco, mettendo a rischio anche quello agrario, prevedendo un accantonamento a disposizione per un progetto Life proposto alla CE ovvero del tavolo tecnico promosso dal Parco che si è appositamente istituito ed attivato;

b) **Centro Visitatori di Sabaudia:** completamento degli interventi di adeguamento e sistemazione dell'area, in particolare del Museo ed riattivazione del Laboratorio di Educazione Ambientale e Aula Didattica, realizzati attraverso un bando PSR 2007-2013 Misura "413.313" Piano Sviluppo Locale GAL Terre Pontine.

c) **attività di ricerca, informazione ambientale e divulgazione** alle scolaresche nell'ambito di programmi di educazione ambientale ed ad Enti preposti alla formazione per stage e visite didattiche, anche valutando una riqualificazione funzionale dell'area e degli edifici di Cerasella alla luce della loro dismissione, dovuta al passaggio del NOA del CFS verso i VV.FF.

d) **Polo d'Accoglienza del Borgo di Villa Fogliano:**

E' stato firmato un protocollo di intesa per il recupero e la valorizzazione degli immobili siti nel comprensorio di Fogliano. Sottoscrittori dell'atto, il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali, l'Arma dei Carabinieri, l'Agenzia del Demanio, l'ente Parco Nazionale del Circeo e il Comune di Latina Al fine di contribuire alla riqualificazione degli immobili di proprietà dello Stato attualmente in uso governativo all'Ufficio territoriale Carabinieri per la biodiversità, in forza dell'intesa i firmatari si impegneranno ad avviare attività di rigenerazione, valorizzazione e conservazione per innescare processi virtuosi di sviluppo territoriale e per dare impulso all'imprenditoria e all'occupazione sociale nel rispetto dell'ambiente, dei profili di efficienza energetica e sicurezza e in un'ottica di turismo sostenibile. Oggetto dell'accordo è migliorare l'accessibilità e fruizione da parte della collettività e valorizzare gli edifici storici ospitati nel Borgo, in

particolare il Casino Inglese, Villa Caetani e il Giardino botanico di Fogliano. In un'ottica di riqualificazione dell'intero Borgo le parti coinvolte parteciperanno per quanto di propria competenza garantendo la massima sinergia ed efficacia nell'attuazione; in caso di esigenze specifiche potranno stabilire apposite intese con Fondazioni, Onlus, associazioni che contribuiscano alla tutela e riqualificazione del sito.

Tra gli immobili concessi in uso all'Arma dei Carabinieri, che rientrano nel comprensorio e nel protocollo siglato questa mattina e che avrà durata di due anni ci sono: gli uffici e gli alloggi di servizio dell'ex casa dei pescatori, il laboratorio didattico, l'Imbarcadero e la sala conferenze, gli uffici del Comando Stazione di Fogliano, l'ex stalla, l'ex pescheria, la tettoia espositiva.

Si prevede per il 2018 la realizzazione intanto di una copertura temporanea del Villa Caetani da realizzarsi d'accordo con la Soprintendenza, in attesa dei necessari interventi di restauro secondo le indicazioni del Tavolo tecnico nazionale coordinato dal MIBACT.

e) Zone Umide del Comprensorio di Fogliano porzione di Area Ramsar e SIC Siti di Importanza Comunitaria (designati quali Zone Speciali di Conservazione con Decreto del Ministro dell'Ambiente del 02 agosto 2017):

e).1 manutenzione ed utilizzazione delle strutture per la gestione idraulica;

e).2 manutenzione delle sponde dei laghi e delle strutture annesse per la conservazione e la gestione degli habitat delle zone umide; funzionamento delle stazioni di pompaggio della Lavorazione e di Capoportiere; gestione delle strutture alle foci dei laghi per il ricambio idrico dei bacini ed il ripopolamento biologico durante le escursioni di marea; manutenzione delle aree degli interventi realizzati nell'ambito del progetto Life + Rewetland concluso nel 2014;

1.2 Ricerca, Monitoraggio e Sperimentazione

Si prevede, fermo restando quanto sopra sottolineato riguardo alle capacità operative della struttura dell'Ente, di dare prosecuzione ed aggiornamento agli studi già disponibili e utilizzati per la redazione del Piano del Parco e per l'Analisi Ambientale Iniziale ISO 14001, con un programma di ricerca e monitoraggio in campo

vegetazionale, faunistico e socioeconomico, ma anche a mare riguardo in particolare alle richieste di possibile ampliamento del territorio del Parco giunte dal Comune di Terracina. Questo sarà portato avanti dalla Direzione dell'Ente con il supporto del Servizio Biodiversità e Reti Ecologiche, dall'Ufficio Tecnico e Pianificazione anche mediante la stipula di Convenzioni, Protocolli d'Intesa e l'affidamento di Servizi ad esperti esterni di Dipartimenti Universitari ed Enti di Ricerca, sia mediante l'affidamento a soggetti esterni (prestatori di servizi), specializzati nei settori interessati, attraverso procedura negoziata sotto soglia, ai sensi dell'art.36 del D.lgs 50/2016, ovvero tramite conferimento contratto di collaborazione professionale. Tali attività trovano sponda finanziaria con i fondi predisposti dal MATTM nell'ambito delle diverse Direttive per l'impiego prioritario delle risorse finanziarie assegnate ex Cap.1551, in parte già iniziate nel 2013 e che si intendono portare avanti nel 2018 anche sulla base dei nuovi fondi messi a disposizione con le successive Direttive nonché su nuove progettualità approvate dal MATTM nella Direttiva del 2017. Gli ambiti di attività vengono sintetizzati nell'elenco delle azioni di sistema trasversali e complementari di seguito riferito:

AZIONI DI SISTEMA (in prosecuzione dalle precedenti annualità)

- 1) Impatto antropico da pressione turistica nelle aree protette - Monitoraggio degli ecosistemi e valorizzazione ambientale e territoriale (azione che si sviluppa dalla precedente "*Impatto antropico da pressione turistica nelle aree protette: interferenze sul territorio e biodiversità - Area costiera e dunale*")
- 2) Progetto di Conservazione della Lepre Italiana
- 3) Rete euro-mediterranea per il monitoraggio, la conservazione e la fruizione dell'avifauna migratrice e dei luoghi essenziali alla migrazione;
- 4) Monitoraggio delle specie di ambiente umido/acquatico;
- 5) The Big-five- Avifauna Marina;
- 6) Identificazione del network di hot spot di diversità della chiroterro fauna e implicazioni per la gestione

7) Gli uccelli come indicatori della biodiversità: Analisi delle comunità ornitiche negli agroecosistemi nelle aree protette

8) Gestione del cinghiale nei parchi nazionali

9) International Waterbird Census (IWC) – una rete tra le aree protette

AZIONI complementari

10) Indagine sulle tecniche tradizionali di pesca artigianale nelle lagune del Lazio. [collegata al az. Sistema 4]

11) Monitoraggio delle popolazioni di migratori transahariani in ingresso nel Lazio meridionale (migrazione primaverile) – Isola di Zannone [collegata ad az. Sistema 3]

NUOVE AZIONI DI SISTEMA

12) Mappatura della protezione costiera e della resilienza in litorali sabbiosi afferenti alle aree protette

Inoltre alla data della presente, si sta valutando assieme al MATTM la partecipazione del Parco del Circeo all'azione di sistema "Le api come bioindicatore della qualità ambientale"

Per il 2018 si prevede la prosecuzione delle attività di monitoraggio e l'avvio di iniziative di sensibilizzazione sul flora fungina del Parco, come da Accordo di collaborazione sottoscritto nel 2017 con l'Associazione Micologica ed Ecologica Romana onlus (AMER)

1.3 Promozione, Educazione e Immagine PN Circeo

1.4 Fruizione ed socioeconomia Sostenibile Area PN Circeo

Nel biennio 2016 e 2017, l'attività dell'Ente Parco si è concentrata molto sulle attività agricole presenti all'interno del suo territorio, in quanto l'attenzione e la spinta verso un'agricoltura sostenibile rappresenta un concreto approccio alla tutela degli ambienti naturali, vero core della mission dell'Ente. In questa direzione andava il convegno "Orticoltura biologica, un'alternativa possibile" che si è svolto il 12 Dicembre 2016 presso l'Auditorium del Parco Nazionale del Circeo. Durante l'incontro sono stati illustrati gli strumenti a disposizione delle aziende che vogliono intraprendere un percorso di conversione al biologico,

auspicabile in particolare nelle aree protette. Nella stessa direzione andava il seminario "Sviluppo rurale 2014/2020 e programma Man and Biosphere Unesco" (19 gennaio 2017), dove si sono messe in evidenza esperienze, buone pratiche ed opportunità per lo sviluppo sostenibile delle aree rurali ad elevato valore naturale. Anche il progetto "Adempimenti connessi all'attuazione del PAN per l'uso sostenibile dei prodotti fotosanitari, relativamente alle aree individuate ai sensi della Convenzione di Ramsar", che ha visto l'Ente Parco protagonista insieme all'ISPRA, aveva lo scopo di promuovere un'agricoltura sostenibile al fine di migliorare la tutela delle delicate zone Ramsar presenti nel Parco.

Al fine di consentire un'equilibrata fruizione del Parco e un'attività di stimolo e promozione socioeconomica del territorio, secondo i principi della sostenibilità, della compatibilità ecologica, si prevedono, fermo restando quanto sopra sottolineato riguardo alle capacità operative della struttura dell'Ente, e sulla base degli specifici finanziamenti disponibili, le seguenti attività:

Sottoscrizione di una nuova convenzione con il Comune di Sabaudia e l'Associazione Pro Loco di Sabaudia per la gestione del servizio di Bike Sharing realizzato nel 2013 con finanziamento tramite bando del MATTM. La nuova convenzione, che acquisisce tutta la documentazione tecnica relativa alla manutenzione delle stazioni bike-sharing, ha come obiettivo finale quella di promuovere un modello funzionante di mobilità sostenibile nel territorio del Parco. Attività anche formativa con stage e tirocini, per lo sviluppo del turismo consapevole e della ricettività sostenibile e integrata;

Predisporre una progettazione funzionale e finanziabile, dopo l'esclusione dai finanziamenti da parte della Unione Europea dei progetti del GAL Terre Pontine, che migliori il tratto della cosiddetta strada interrotta tra Rio Martino e Via della Lavorazione, tramite anche la predisposizione di un'apposita tabellazione che inviti a comportamenti responsabili (abbandono di rifiuti, attraversamento delle dune, fuochi, etc.), una risistemazione dei punti di accesso, degli osservatori fauna, oltre che ad un eventuale sostegno al comune di Sabaudia per il necessario ripristino delle passerelle per raggiungere la spiaggia.

Progetti collegati al PSR Regione Lazio 2014-2020 per il miglioramento delle attività agro-zootecniche e agrituristiche;

Progetti collegati al PSR Regione Lazio 2014-2020 per il recupero e miglioramento boschivo;

Progetti di destagionalizzazione turistica, con creazione di pacchetti appositamente pensati per offrire al turista un modello di fruizione del territorio a basso impatto. I pacchetti - sia finanziati attraverso Progetti Europei in collaborazione con la Regione Lazio (DestiMED – “Mediterranean Ecotourism Destination: main components (joint planning, monitoring, management and promotion) for a governance system in Mediterranean protected areas”) sia attraverso l’imprenditoria locale (Le strade del vino e dell’olio della provincia di Latina) - hanno come scopo quello di promuovere la conoscenza del territorio del Parco e, più in generale, Pontino attraverso l’esperienza diretta delle sue bellezze naturali e delle sue particolarità agroalimentari.

1.4 Fruizione ed socioeconomia Sostenibile Area PN Circeo

Al fine di consentire un’equilibrata fruizione del Parco e un’attività di stimolo e promozione socioeconomica del territorio, secondo i principi della sostenibilità, della compatibilità ecologica, si prevedono, fermo restando quanto sopra sottolineato riguardo alle capacità operative della struttura dell’Ente, e sulla base degli specifici finanziamenti disponibili, le seguenti attività:

- Sottoscrizione di una nuova convenzione con il Comune di Sabaudia e l’Associazione Pro Loco di Sabaudia per la gestione del servizio di Bike Sharing realizzato nel 2013 con finanziamento tramite bando del MATTM. La nuova convenzione, che acquisisce tutta la documentazione tecnica relativa alla manutenzione delle stazioni bike-sharing, ha come obiettivo finale quella di promuovere un modello funzionante di mobilità sostenibile nel territorio del Parco. Attività anche formativa con stage e tirocini, per lo sviluppo del turismo consapevole e della ricettività sostenibile e integrata;
- Predisporre una progettazione funzionale e finanziabile, dopo l’esclusione dai finanziamenti da parte della Unione Europea dei progetti del GAL Terre Pontine, che migliori il tratto della cosiddetta strada interrotta tra Rio Martino e Via della Lavorazione, tramite anche la predisposizione di un’apposita tabellazione che inviti a comportamenti responsabili (abbandono di rifiuti,

attraversamento delle dune, fuochi, etc.), una risistemazione dei punti di accesso, degli osservatori fauna, oltre che ad un eventuale sostegno al comune di Sabaudia per il necessario ripristino delle passerelle per raggiungere la spiaggia.

- Progetti collegati al PSR Regione Lazio 2014-2020 per il miglioramento delle attività agro-zootecniche e agrituristiche;
- Progetti collegati al PSR Regione Lazio 2014-2020 per il recupero e miglioramento boschivo;

1.5 Adeguamento Tecnologico e Manutenzione Strutture e Impianti

Molti dei beni demaniali – in gestione al CFS – UTB di Fogliano, in precedenza convenzionato con l'Ente Parco - comprendono fabbricati e strutture, alcuni adibiti ad uffici, magazzini, ricovero macchine, attrezzature per l'attività lavorativa di gestione, altri utilizzati per l'accoglienza dei visitatori, lo svolgimento delle attività di ricerca scientifica, di monitoraggio e di educazione ambientale.

Nel presente programma, sono pertanto previsti – nei limiti delle dotazioni finanziarie disponibili - interventi di adeguamento alle misure di sicurezza e manutenzione ordinaria dei locali interni, delle superfici esterne, delle coperture, degli infissi e degli arredi oltre alla manutenzione della viabilità d'accesso, delle recinzioni e delle infrastrutture di servizio anche nelle aree ad uso pubblico (interventi che verranno gestiti e realizzati in parte dall'UTB di Fogliano nell'ambito della convenzione in approvazione).

Si continuerà nel processo di investimento nel comparto Innovazione e miglioramento tecnologico per le dotazioni e per il funzionamento dell'Ente Parco. In particolare nei settori audiovisivi, informatici e di Rete. In particolare, si rappresenta la necessità di continuare il processo di investimento nel comparto Innovazione e miglioramento tecnologico per le dotazioni e per il funzionamento dell'Ente Parco per quanto riguarda le infrastrutture informatiche e di rete, che attualmente rappresentano un nodo nevralgico nel raggiungimento di una reale efficienza amministrativa.

Viene anche previsto il completamento ed il miglioramento dell'allestimento della palazzina adibita a sede dell'Ente Parco e l'adeguamento dell'allestimento di altri edifici destinati ad ospitare le altre strutture operanti per conto dell'Ente Parco. Senza comunque escludere a priori, e dando mandato esplorativo al Direttore dell'Ente, per la valutazione di eventuali altre soluzioni locative per il trasferimento in toto o in parte degli Uffici del Parco, anche in considerazione dell'arrivo di altre tre unità lavorative e poi di stagisti, tirocinanti e ricercatori, per i quali ad oggi non esistono spazi.

1.6 Tutela e Gestione Isola di Zannone

L'Isola di Zannone, della superficie di ca. Ha 103, fa parte dell'Arcipelago delle Isole Ponziane. E' un ambiente di rilevante interesse naturalistico e paesaggistico, con un'alta naturalità dei luoghi e due soli edifici sono presenti sull'isola: la Casa del Guardiano ed il Faro. Inclusa nel Parco con DPR del 23.01.1979 è stata gestita, per l'affidamento dei beni di proprietà comunale, fino al 2012 attraverso convenzioni ed accordi stipulati con il Comune proprietario di Ponza.

Andranno previsti, oltre gli eventuali oneri derivanti dalla eventuale ridefinizione di una nuova Convenzione con il Comune di Ponza, quelli relativi agli interventi di manutenzione dei sentieri e dei fabbricati dell'isola. In particolare, è necessaria una progettazione per il restauro conservativo dell'edificio della Casa del Guardiano (di proprietà Comunale) che si presenta in precarie condizioni, già prevista negli anni precedenti (quale oggetto dell'ultima convenzione del 2011) e non ancora realizzata. Per lo svolgimento del servizio di sorveglianza, inoltre, è volontà dell'Ente riprenderne il servizio superando, si auspica, le difficoltà riscontrate negli anni precedenti in merito all'organizzazione del Servizio tra l'Isola ed il Porto San Felice Circeo con l'impiego di un gommoni di proprietà dell'Ente. I lavori di manutenzione richiedono anche interventi di tipo tecnico-specialistico indispensabili per mantenere in massima efficienza e sicurezza il natante.

Si ritiene opportuno e necessario, la progettazione e realizzazione, previo accordo con il Comune di Ponza, di un adeguato punto di approdo stagionale all'isola di Zannone trasformabile eventualmente in un contributo per la realizzazione, sempre in accordo

con il Comune di Ponza, di un intervento più strutturale su cui verificare la possibilità di finanziamento da parte della Regione Lazio o di altri soggetti che per questo possono essere attivati;

Sempre con riferimento al mantenimento della qualità ambientale degli ambiti marini limitrofi dall'area protetta (lungo la linea di costa continentale e intorno all'isola di Zannone) sarà valutato l'eventuale svolgimento dell'attività di rimozione dei rifiuti galleggianti con l'utilizzo del battello ecologico del Ministero dell'Ambiente in comodato d'uso al Parco Nazionale del Circeo. Si prevede inoltre la sostituzione della tabellonistica danneggiata a Zannone e il miglioramento di questa;

1.7 Attività su nulla osta, contenzioso e pianificazione

Con il Comune di Sabaudia e con l'arrivo del nuovo Direttore, Dott. Cassola, con atto del 23.02.2016, è stato riattivato un accordo di collaborazione - ai sensi dell'art.4 del DPR.380/2001 smi – che ha portato nel 2014 all'istituzione di una conferenza dei servizi permanente finalizzata ad acquisire in maniera "più celere" il nulla osta dell'Ente PNC sulla pluralità di istanze pendenti.

Pur in presenza della "esigua" dotazione di personale nell'ambito dell'Ufficio Tecnico dell'Ente sono stati, comunque, raggiunti gli obiettivi prefissati che si sostanziano:

- Nell'anno 2017 (dato riferito ai primi del mese) sono stati complessivamente richiesti n.240 nulla osta del Parco e ne risultano definiti n.225 in via ordinaria e/o mediante conferenza dei servizi/tavolo tecnico e n.10 respinti/sospesi;
- Nell'anno 2017 sono stati complessivamente richiesti al Parco n.56 pareri ex art.32 della L.47/85 smi e ne risultano rilasciati n.24;

Nelle pratiche definite rientrano anche quelle ricadenti nell'ambito del perimetro del centro abitato di Sabaudia tutte definite dall'Ufficio Tecnico con le modalità indicate nella deliberazione del Consiglio Direttivo dell'Ente PNC n.46 del 22.12.2011.

Si deve segnalare in questa sede come l'attivazione ed il mantenimento del "tavolo tecnico" con il comune di Sabaudia in relazione alle pratiche sopraindicate abbia permesso: di dare risposte più veloci alle istanze presentate; di ridurre praticamente a

zero il contenzioso stante l'interpretazione univoca della norma che viene valutata collegialmente dallo scrivente ufficio unitamente ai preposti Uffici Comunali; Di azzerare, di fatto, i ricevimenti del pubblico relativamente alle citate istanze di nulla osta anche in considerazione della pubblicazione integrale – sia all'albo pretorio del Comune che dell'Ente PNC – di tutti i provvedimenti adottati in sede di "tavolo tecnico" che hanno reso trasparenti e pubbliche tutte le motivazioni e/o valutazioni che gli uffici effettuato sulle pratiche esaminate. L'Ufficio poi è stato coinvolto, attraverso una programmazione e disposizioni formali avviate dal Direttore dell'Ente, nel lavoro di gruppo che ha portato, dapprima, alla presentazione alla Regione Lazio del Rapporto Ambientale della VAS del Piano del Parco e, successivamente, a tutte le "fasi" conseguenti all'avvenuta adozione del Piano del Parco da parte della Regione Lazio come già evidenziato in altro paragrafo della presente a cui si rimanda.

Nonostante le difficoltà gestionali che sia pur in sintesi si è voluto rappresentare, come si siano in ogni caso attivati alcuni strumenti per migliorare l'efficacia e l'efficienza dei Servizi in generale ed in particolare per questo delicato settore soprattutto cercando sinergie e collaborazioni con altri Enti e che vedranno comunque nel 2018 un ulteriore sviluppo con un progetto di Gestione Associata di un Ufficio Unico Edilizio-Condono, auspicando poi l'inserimento del Responsabile del Servizio previsto dal bando di mobilità recentemente pubblicato e rimasto momentaneamente in attesa al fine di chiarire con i Ministeri competenti alcuni aspetti risolutivi per un suo efficace espletamento definitivo .

2. Collegamento tra Obiettivi, Programmi e Linee Strategiche descritte nella Relazione Programmatica

Gli obiettivi, i programmi, i progetti e le attività di cui al punto precedente, altro non rappresentano che la trasposizione nel bilancio di previsione 2018 di ciò che è possibile realizzabile realisticamente, in base alle risorse assegnate, per il raggiungimento delle strategie di conservazione e promozione dell'area protetta in recepimento delle proposte del Consiglio Direttivo e del Direttore dell'Ente e contenute nel presente documento. E' evidente il permanere anche nel 2018 di criticità della gestione come

previsto per il 2017, viste le limitate risorse a disposizione, per il raggiungimento dei compiti istituzionali. In questo senso per il primo anno è previsto però un consistente impegno a diminuire l'Avanzo di amministrazione che sarà utilizzato su diversi fronti.

3. Indicatori di Efficienza e Efficacia che si intendono utilizzare per valutare i risultati

Questo Ente non è tenuto alla pubblicazione del Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio in quanto deve essere ancora emanato un decreto interministeriale MATTM e MEF.

4. Funzionamento amministrativo dell'Ente

Da subito dopo la nomina del Direttore avvenuta il 30 ottobre 2015 si è avviato un Programma, condiviso e partecipato, di analisi, individuazione di interventi, sullo stato dell'arte e sulle modalità di funzionamento dell'Ente al fine di adeguare, migliorare e monitorare meglio la sua attività. Adeguando l'infrastruttura informatica e di rete alle norme del Codice dell'Amministrazione Digitale e creando percorsi virtuosi che semplifichino l'interazione con il cittadino. Tutto questo dopo aver raggiunto, con dipendenti e sindacato, un'intesa su un nuovo accordo integrativo e l'apertura del "cantiere" per costruire un diverso assetto organico dell'Ente, con la definizione per la prima volta di mansioni adeguate e carichi di lavoro realistici, ma soprattutto di nuove forme di lavoro per progetti, obiettivi e strategie. Lavoro che adesso sarà reso possibile e qualificato grazie anche alla nomina del nuovo OIV dell'Ente.

5. Tempi di esecuzione di Programmi e Progetti Finanziati nell'ambito del Bilancio

Si ritiene plausibile che tutti gli interventi previsti si completino nell'anno finanziario di riferimento con code di spesa nell'anno successivo in conseguenza di impegni assunti dopo in funzione delle effettive disponibilità di cassa o di progetti approvati con cronoprogramma pluriennale. Nel corso del 2018 si cercherà inoltre di riassorbire i residui passivi ancora pendenti, e di incassare i residui attivi che si riterranno ancora sussistenti in base ad un generale riaccertamento dei residui previsto in sede di predisposizione del Rendiconto generale 2016, stante la verifica in corso da parte della

Direzione della pregressa situazione gestionale, dalla quale potrebbero emergere
poste delle quali non è più certa la sussistenza

Sabaudia, 7 dicembre 2017

Il Direttore
Dott. Paolo Cassola

A handwritten signature in black ink is written over a circular official stamp. The stamp contains the text "MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE" around the perimeter and "ENTE PARCO REGIONALE DELLA CIROCCO" in the center. There are two small stars at the bottom of the stamp.



BILANCIO PREVENTIVO 2018

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA

(DPR 97/2003 Articolo 11 Comma 5)

Premessa

L'Ente Parco Nazionale del Circeo è stato istituito con il DPR del 4 aprile del 2005. Istituito e gestito dal 1934 al 2005 dall'ex Corpo Forestale dello Stato, quindi preesistente alla Legge Quadro sulle Aree Protette, questo parco per questo è stato definito "storico" ha avuto un lento processo di adeguamento ai principi della Legge 394/1991 che si è completato solo nel 2007 con la prima l'attivazione degli Organi dell'Ente.

Dopo la prima consiliatura finita con qualche mese di anticipo nel luglio 2012 per sottolineare le problematiche dell'Ente, per altro ripetutamente segnalate anche dal Collegio dei Revisori dei Conti, e dopo un periodo di commissariamento dell'Ente finito nel dicembre 2013 con la nomina del Presidente, il nuovo Consiglio Direttivo è stato nominato con decreto DEC/MIN/320 del 29 dicembre 2014 ed è composto da otto componenti.

Con D.M. n.232 del 30.10.2015 il Ministero dell'Ambiente nominava Direttore dell'Ente Parco il Dott. Paolo Cassola.

Il Parco sta ritornando così ad una gestione ordinaria che dovrà, comunque, affrontare una serie di problematiche ancora non risolte prima fa tutte quella del completamento della pianta organica dell'Ente che comunque rimane insufficiente all'espletamento dei compiti di legge e rende quindi necessario prevedere il prosegua del rapporto di collaborazione in convenzione col Comando unità per la tutela forestale, ambientale e agroalimentare (Ex Corpo Forestale dello Stato) o con altri Enti in grado di fornire una serie servizi aggiuntivi.

A grandi linee si indicano di seguito i principali, obiettivi, programmi, progetti da realizzarsi nell'esercizio finanziario 2018, attività che si ritengono sia strumentali al raggiungimento delle finalità istituzionali dell'Ente, sia idonee ad affrontare le esigenze gestionali del Parco.

Come già accennato particolare importanza nel 2018 avrà la conclusione della procedura, con tutte le formalità ad essa connesse, del completamento della pianta organica, il cui bando di mobilità è stato pubblicato nel 2017.

Il probabile ingresso di nuovo personale e la necessità di garantire il massimo dell'operatività lavorativa del personale già presente nell'Ente, il tutto ovviamente nei termini e nei limiti delle normative vigenti, rende necessario il rafforzamento dei capitoli di bilancio a questo relativi.

I problemi strutturali e congeniti dell'Ente, associati al progressivo taglio della pianta organica determinato dalle disposizioni legislative degli ultimi anni, rendono necessario prevedere che alcuni servizi di supporto siano gestiti in convenzione con altri Enti pubblici; in particolare essendo in fase di definizione una convenzione con Raggruppamento Carabinieri Biodiversità (Ex Corpo Forestale dello Stato), il bilancio 2018 prevede il relativo accantonamento. Non si esclude che eventuali altre convenzioni possano essere stipulate, ma queste non potranno essere a titolo oneroso se non attingendo dall'accantonamento previsto per la sopra citata convenzione con l'ex CFS solo ed esclusivamente per l'ammontare di quei servizi che eventualmente non dovesse essere più in grado di espletare e che potrebbero essere messi a disposizione da parte di altri Enti pubblici sempre in regime di convenzione.

Sempre nel 2018, in termini di ordinarietà di gestione, l'Ente dovrà operare al fine di garantire la prosecuzione dell'iter istituzionale di adozione, pubblicazione, ed approvazione del Piano del Parco inoltrato per competenza alla Regione Lazio. Propedeutico a questa attività è stato il lavoro completato grazie all'importante lavoro svolto dal nuovo Direttore e consegnato a dicembre sulla Valutazione Ambientale Strategica che, pur di competenza diretta sempre della Regione Lazio - Direzione Regionale Ambiente e Sistemi Naturali (Autorità Procedente) e Direzione Regionale Governo del Ciclo dei Rifiuti (Autorità Competente), viene direttamente seguita sul piano tecnico dall'Ente, al proprio interno e con un Gruppo di Lavoro ad hoc, in un regime di collaborazione con la Regione stessa. Attenzione analoga sarà data al Regolamento del Parco, predisposto ed approvato dall'Ente e trasmesso, a febbraio del 2012, per competenza al Ministero dell'Ambiente per l'iter di definitiva approvazione e pubblicazione, tenendo conto anche delle eventuali integrazioni e aggiustamenti da concordare con il MATTM sulla base del proposto *format* trasmesso con nota prot. 0026678/PNM del 24-12-2014. Per espletare al meglio tali procedure sarà importante garantire un adeguato processo partecipativo, per altro obbligatorio ai sensi di legge, per cui seppur in modo limitato dovranno essere utilizzate risorse per consentire accesso ai documenti, per facilitare le informazioni, per permettere un adeguato confronto e quindi la maturazione di una posizione condivisa quanto più larga possibile.

Nel 2018 Particolare attenzione verrà data ai progetti di Educazione e Interpretazione ambientale e di sensibilizzazione, sia svolti direttamente dall'Ente, sia in collaborazione con altri Enti, Scuole o Associazioni che operano con l'Ente Parco con accordi di collaborazione, quali il Raggruppamento Carabinieri Biodiversità – Reparto Biodiversità di Fogliano (Ex Corpo Forestale dello Stato). In particolare l'Ente sta portando avanti da anni

alcuni progetti di Educazione che possono definirsi pilota, che hanno lo scopo di porsi come modelli metodologici, operativi e di partecipazione, al fine di coinvolgere gli altri Enti, il territorio e di promuovere modalità di collaborazione e indirizzare le attività ed i servizi di educazione e fruizione sempre più verso la sostenibilità. Alcuni di questi sono: il progetto Nazionale “Equilibri Naturali e sottoprogetto locale “Nonostante ... in natura sto bene”, dal 2009 e in collaborazione con il Raggruppamento Carabinieri Biodiversità – Reparto Biodiversità di Fogliano (Ex Corpo Forestale dello Stato), la USL di Latina Dipartimento T.S.M.R.E.E. Tutela Salute Mentale e Riabilitazione dell’Età Evolutiva,, e alcune scuole del territorio; il progetto “Vivere in città come in un bosco: riciclando” iniziato nel 2011 che coinvolge scuole del territorio, il Comune di Sabaudia. Inoltre importante è il supporto in termini di comunicazione e sensibilizzazione, a progetti gestionali partecipati quali quello in atto per la tutela e fruizione del litorale, con progetti di adozione di tratti di ambiente dunale da parte di scuole del territorio.

Come elemento cerniera tra l’iter di approvazione degli strumenti di pianificazione e regolamentazione del Parco e le attività istituzionali dell’Ente, vanno viste le attività di sostegno alle attività produttive sostenibili, attività svolte all’interno di accordi quadro in parte già vigenti (come ad esempio quello con la Camera di Commercio di Latina) con le varie organizzazioni di categoria. L’obiettivo che ci si pone è quello di dare elementi di concretezza attraverso cui far vedere la prospettiva di un possibile sviluppo economico ottenuto attraverso modalità diverse rispetto a quelle ad alto impatto già consolidate. Rispetto a ciò particolare attenzione verrà data al comparto turistico e a quello agricolo.

Rispetto al comparto turistico, l’Ente intende proseguire le attività promozionali e di valorizzazione tese a sostenere una destagionalizzazione dell’offerta di ospitalità di tutte le strutture recettive nei termini già individuati nel Piano del Parco. La destagionalizzazione, puntando ad un offerta diversa da quella balneare, mira infatti a promuovere valori del Parco strettamente connessi alle varie stagioni (come ad esempio l’avifauna nel periodo invernale, foresta nel periodo primaverile e autunnale) o godibili indipendentemente da queste (come ad esempio tutti quelli archeologici o storico artistici).

Anche rispetto all’agricoltura l’azione dell’Ente sarà in coerenza con gli obiettivi già dichiarati nel Piano del Parco ma, anche al fine di cogliere al meglio le potenzialità derivanti dalla nuova perimetrazione MAB UNESCO. In questo settore particolare attenzione si porrà al PSR della Regione Lazio nelle opportunità di finanziamenti che mette a disposizione.

(*) Nel 2018, è prevista la prosecuzione dei progetti pluriennali finanziati con le varie Direttive del MATTM per l'indirizzo per le attività dirette alla conservazione della biodiversità, e consistenti nelle seguenti azioni di sistema

1) Impatto antropico da pressione turistica nelle aree protette - Monitoraggio degli ecosistemi e valorizzazione ambientale e territoriale (azione che si sviluppa dalla precedente "Impatto antropico da pressione turistica nelle aree protette: interferenze sul territorio e biodiversità - Area costiera e dunale")

2) Progetto di Conservazione della Lepre Italica

3) Rete euromediterranea per il monitoraggio, la conservazione e la fruizione dell'avifauna migratrice e dei luoghi essenziali alla migrazione;

4) Monitoraggio delle specie di ambiente umido/acquatico;

5) The Big-five- Avifauna Marina;

6) Identificazione del network di hot spot di diversità della chiroterro fauna e implicazioni per la gestione

7) Gli uccelli come indicatori della biodiversità: Analisi delle comunità ornitiche negli agroecosistemi nelle aree protette

8) Gestione del cinghiale nei parchi nazionali

9) International Waterbird Census (IWC) – una rete tra le aree protette

AZIONI complementari

10) Indagine sulle tecniche tradizionali di pesca artigianale nelle lagune del Lazio. [collegata al az. Sistema 4]

11) Monitoraggio delle popolazioni di migratori transahariani in ingresso nel Lazio meridionale (migrazione primaverile) – Isola di Zannone [collegata ad az. Sistema 3]

NUOVE AZIONI DI SISTEMA

12) Mappatura della protezione costiera e della resilienza in litorali sabbiosi afferenti alle aree protette

Inoltre alla data della presente, si sta valutando assieme al MATTM la partecipazione del Parco del Circeo all'azione di sistema "Le api come biondicatore della qualità ambientale"

Per il 2018 si prevede la prosecuzione delle attività di monitoraggio e l'avvio di iniziative di sensibilizzazione sul flora fungina del Parco, come da Accordo di collaborazione sottoscritto nel 2017 con l'Associazione Micologica ed Ecologica Romana onlus (AMER)

Ciò detto nel bilancio di previsione 2018 continua a permanere una notevole criticità finanziaria a causa delle disposizioni del D.L. 78/2010 che dispone in modo irrazionale ed iniquo un trasferimento di risorse al Ministero dell'Economia sulla base di parametrizzazioni relative a capitoli di bilancio oggi azzerati. Se dunque da un lato il taglio sulle spese per consumi intermedi viene affrontato a monte sulla base delle disposizioni date dal MATTM, per quanto riguarda i tagli precedenti previsti dal D.L. 78/2010 l'Ente anche per il 2018 deve affrontare la "restituzione" della significativa somma di € 159.943,26. Come ampiamente previsto e preannunciato detta somma non trova ad oggi copertura di spesa, se non per i vincoli dell'avanzo, sebbene sia stato previsto a tal fine un apposito capitolo costituito come richiesto dal Ministero vigilante con nota prot. 0029477 del 23.10.2012¹.

Nella speranza che la norma possa essere quanto prima modificata poiché, per un semplice proiezione matematica, negli anni riduce progressivamente le risorse assegnate agli Enti Parco intervenendo inevitabilmente sulle assegnazioni finanziarie delle spese obbligatorie, la soluzione individuata è quella di reperire buona parte delle risorse necessarie dall'avanzo presunto di amministrazione 2017 che viene quindi applicato sull'esercizio 2018, come previsto dal DPR 97/2003 art. 5 punto 9 e 11.

Nella predisposizione del Bilancio di Previsione si è tenuto conto della Circolare del 20 dicembre 2017 n.33 e allegato, dei contenimenti normativi sulla spesa pubblica e sulla base dell'ultimo bilancio di previsione approvato dai Ministeri Vigilanti.

Le entrate per la copertura delle spese obbligatorie per l'anno 2018 ammontano ad € 1.1.245.465,77. Le risorse sono assegnate dal MATTM e differiscono in diminuzione rispetto al 2017 per € 89,65. Nell'anno precedente il contributo concesso per le spese di natura obbligatoria è stato di € 1.245.555,42.

Non sono previste spese per studi e incarichi di consulenza, il limite della spesa a seguito delle riduzioni è di € 14.700,00.

Sempre in tema di entrate va rilevato che i tentativi del Consiglio Direttivo di approvare atti (regolamenti) che consentissero di acquisire entrate anche solo per “diritti di segreteria” da parte dell’Ente su pratiche di propria competenza, ai sensi dell’art. 16, comma 1, punto i) della legge 394/91, sono stati bloccati dall’attività di vigilanza del MATTM, che rileva che in mancanza di una specifica norma positiva non è possibile prevedere l’erogazione di tali emolumenti nelle attività amministrative dell’Ente, dando una interpretazione restrittiva del suddetto art. 16, comma 1, punto i).

A tali necessità di funzionamento istituzionale si aggiungono poi anche le esigenze di completamento della riqualificazione delle strutture di accoglienza con interventi mirati alla razionalizzazione del loro utilizzo con integrazione dei servizi di accoglienza, informazione ed educazione ambientale e con incremento di eventi ed attività di sensibilizzazione dei fruitori delle aree di accoglienza. Analogamente, attraverso l’integrazione delle strutture pubbliche per la fruizione del Parco (centri visita, sentieri, ecc.) con le strutture pubbliche e private per l’uso sostenibile del territorio (viabilità, strutture per la fruizione turistica, ecc.) mediante un progetto integrato di comunicazione (segnaletica, punti info diffusi presso operatori partner, ecc) e di riqualificazione (certificazione volontaria) delle strutture turistiche (per la ricettività e la balneazione), si cercherà di incidere positivamente sulla consapevolezza della necessità di un uso sostenibile dei beni ambientali tutelati dal Parco. Tali interventi sono ipoteticamente possibili in quanto sono previste dotazioni di bilancio in conto capitale (di cui alla legge 179 del 2002; dotazione che è ulteriormente ridotta a seguito dei tagli apportati dalle manovre di bilancio), anche se le difficoltà della struttura organica sopra richiamate mettono in discussione la possibilità di realizzarle concretamente.

Un ulteriore punto da rilevare è che l’Ente non prevede la realizzazione di alcun nuovo lavoro pubblico, anche per l’inesistenza di funzioni tecniche negli uffici in grado di gestirle, dato che secondo il D.lgs. 163/06 è necessario per le procedure di LL.PP. disporre di personale interno con le adeguate figure professionali, e quindi non viene elaborato un nuovo Programma Triennale per le Opere Pubbliche, in assenza di alcuna previsione in merito.

L’intera programmazione del 2018 è stata come detto commisurata ad un’assegnazione stimata di € 1.245.465,77 nell’ambito del programma “Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente” della missione “Tutela e conservazione della fauna e della flora e

salvaguardia della biodiversità”, e di € 108.000,00 nell’ambito del programma “Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente” della missione “Tutela e conservazione della fauna e della flora e salvaguardia della biodiversità, capitolo 7217 “Realizzazione di interventi nel campo della conservazione della natura finalizzati alla istituzione ed al funzionamento di parchi nazionali” (articolo 12 della Legge 179/2002) dello stato di previsione del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per l’anno finanziario 2018, ed € 137.747,00 per la concessione del MATTM in stato di perfezionamento di un contributo straordinario per poter procedere all’avvio di interventi volti al miglioramento delle azioni per la fruibilità e delle dotazioni del parco

Bilancio Annuale

Il bilancio annuale, richiamato l’art. 13, comma 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 243, concernente il pareggio di bilancio in attuazione dell’art. 81 della Costituzione è in equilibrio in termini di cassa e di competenza in relazione alle spese generali di gestione.. L’avanzo di amministrazione è stato previsto per la predisposizione per le risorse destinate a obblighi normativi e qi progetti finanziati dal MATTM per la tutela e conservazione della biodiversità, decreto di riparto ex cap. 1551. L’avanzo di amministrazione è stato utilizzato nella previsione per il versamento al MEF per i tagli di spesa e per il f.do TFR.

Entrate Correnti

Il totale delle entrate correnti è pari ad € 1.349.975,77 e sono così determinate:

- contributo ordinario del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per l’anno 2018 previsto sull’U.P.B. 1.1.2.1 “Trasferimenti da parte dello Stato” - Cap. 3010 “Contributo del Ministero dell’Ambiente”, in linea con la previsione per l’esercizio finanziario 2018, al netto del taglio del 15% dei consumi intermedi (dimostrato in specifica tabella), determinato in € 1.245.465,77 ed € 100.000,00 sul capitolo 3020 per il trasferimento da parte del MATTM per le attività previste ex cap 1551.
- entrate per sanzioni previste per € 4.500,00, stimate nella stessa misura delle entrate accertate nell’anno 2016.
- entrate per interessi attivi su depositi € 10,00

Entrate in Conto capitale

Le entrate in conto capitale per l'anno 2018 sono previste per un ammontare complessivo di € 245.747,00

Sull'U.P.B. 1.2.2.1 "Trasferimenti dello Stato" – cap. 15010 "Contributi straordinari per l'amministrazione generale" le entrate ammontano complessivamente ad € 108.000,00; tali entrate riguardano il trasferimento dello stato relativo alla legge 179/2002 che riguarda un contributo di conto capitale del Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare per spese di funzionamento diminuito di oltre il 50% rispetto all'originale previsione di legge. Detto contributo è stato accertato nell'anno 2017 per € 108.037,00.

Avanzo di amministrazione

L'avanzo di amministrazione presunto dell'esercizio 2017 (da applicare al 1.1.2018) € 595.326,19 e applicato come risulta dalla tabella dimostrativa del risultato di amministrazione.

L'applicazione dell'avanzo di amministrazione applicato al bilancio di previsione si rende necessario per la copertura delle spese per le quali lo stesso avanzo si è formato:

- A seguito del finanziamento dei progetti per la tutela e la conservazione della biodiversità ex cap. 1551 i cui fondi sono già stati trasferiti dal MATTM per € 352.382,93;
- Per la copertura del fondo TFR per € 83.000,00, le cui somme accantonate sono già state trasferite dal Ministero dell'Ambiente per la copertura delle spese del personale;

Anche il capitolo di spesa per il trasferimento al MEF, a seguito dei tagli alla spesa pubblica, viene riequilibrato con l'avanzo di amministrazione non essendoci altre risorse, compatibili con questa funzione, da destinare a questo obbligo normativo. Il versamento previsto è di €159.943,26.

Per dare seguito e per poter finanziare le attività e gli interventi in base alle direttive programmatiche del Consiglio Direttivo, approvate nella seduta del 15/12/2016 e per la formazione del Bilancio di previsione 2017 e confermate, per quanto non ancora attuato, nella seduta del CD il 19/10/2017, per definire le linee programmatiche e di indirizzo per la formazione del bilancio di previsione 2018, bisognerà attendere l'approvazione del consuntivo 2017 con il quale verrà accertato l'avanzo di amministrazione disponibile nel

2018 con una variazione al bilancio di previsione. Il presunto avanzo di amministrazione alla data di redazione del presente documento ammonta ad € 3.524.401,76 di cui vincolato a consuntivo 2016, per progetti e altri vincoli normativi, per € 2.068.521,80.

Le attività e gli interventi previsti sono:

- rapporto in convenzione con il Raggruppamento Carabinieri Biodiversità (Ex Corpo Forestale dello Stato);
- contrasto allo *Xylosandrus compactus*;
- contenimento degli ungulati, prevedendo sia uno stanziamento per avviare l'attuazione del Piano gestionale di controllo del Daino nella Foresta demaniale, sia prevedendo un adeguato accantonamento per la seconda fase degli interventi selettivi sul Cinghiale; in questo campo favorire anche la collaborazione con aziende agricole e florovivaistiche;
- migliorare la fruizione delle aree del Parco o la conoscenza dei valori da queste rappresentate,
- miglioramento del tratto della cosiddetta strada interrotta tra Rio Martino e Via della Lavorazione, tramite la predisposizione di un'apposita tabellazione;
- una risistemazione dei punti di accesso, degli osservatori fauna, oltre che ad un eventuale sostegno al Comune di Sabaudia per il necessario ripristino delle passerelle per raggiungere la spiaggia;
- la realizzazione di un Percorso Vita nel tratto di foresta che dal Centro visitatori di Sabaudia conduce alle sponde del Lago di Paola;
- la progettazione e realizzazione, previo accordo con il Comune di Ponza, di un adeguato punto di approdo stagionale all'isola di Zannone trasformabile eventualmente in un contributo per la realizzazione, sempre in accordo con il Comune di Ponza, di un intervento più strutturale su cui verificare la possibilità di finanziamento da parte delle Regione Lazio o di altri soggetti che per questo possono essere attivati;
- la sostituzione della tabellonistica danneggiata a Zannone e il miglioramento di questa;
- la realizzazione di una sezione Archeostorica all'interno del Museo del Parco presso il Centro Visite;
- la predisposizione di un sostegno economico alla Soprintendenza dei Beni Culturali per garantire una migliore e maggiore fruizione dell'area archeologica di Domiziano

- la realizzazione di una copertura temporanea del Villa Caetani di Fogliano da realizzarsi, d'accordo con la Soprintendenza;
- la compartecipazione alla realizzazione di uno studio di fattibilità, in accordo con il Tavolo tecnico nazionale coordinato dal MIBACT, per un restauro conservativo della Villa di Fogliano;
- la realizzazione di eventi ed iniziative realizzate da terzi a condizione che queste vengono realizzate nel pieno rispetto delle indicazioni statutarie dell'Ente, quindi come contributo a parziale copertura dei costi e previo bando pubblico;
- accontamento per borse di studio rispetto alle quali si riserva di stabilire i termini di assegnazione.
- un adeguato accantonamento al fine di continuare nel processo di investimento nel comparto Innovazione e miglioramento tecnologico per le dotazioni e per il funzionamento dell'Ente Parco. In particolare nei settori audiovisivi, informatici e di Rete.
- predisposizione di un piano esecutivo e avvio di un progetto per la progressiva sostituzione della cartellonistica e segnaletica del parco presente sul territorio;
- Interventi di sistemazione e riqualificazione di sentieri naturalistici, turistici e aree d'interesse collegate;
- progetti collegati al PSR regionale del Lazio 2014-2020 per il miglioramento delle attività agrozootecniche e agrituristiche;
- Progetti collegati al PSR regionale del Lazio 2014-2020 per il recupero e miglioramento boschivo;
- sentiero naturalistico della legalità sul Promontorio del Circeo loc. "Quarto Caldo";
- piano d'identità visiva dell'Ente Parco a favore del miglioramento della comunicazione e dei servizi dell'ente

Parte di questi interventi hanno avuto inizio nell'anno 2017, avendo anche carattere di pluriennalità.

Partite di giro

Il totale delle partite di giro è pari ad € 351.500,00 nel preventivo decisionale 2017 erano di € 161.500,00. L'aumento è dovuto al regime di split payment ovvero alla scissione IVA pagamento al quale è soggetto l'Ente Parco. E' stato inoltre necessario scindere il capitolo

generico delle partite di giro 22140 in entrata e 21140 in uscita dedicato alle ritenute erariali, previdenziali e assistenziali per siopie differente aumentando la disponibilità in relazione all'avvio del bando di mobilità per la copertura della pianta organica. Nell'anno precedente non è stata prevista la copertura della partita di giro dedicata ai depositi cauzionali, si è provveduto a stanziare € 5.000,00 per tale possibilità.

Spese correnti

Premesso che le previsioni del bilancio di previsione 2018 sono state fatte secondo le disposizioni previste dalla vigente normativa tuttora in tra cui il decreto legge 31 maggio 2010, n.78 convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 ed il D.L. 31 agosto 2013 n. 101 si fa presente quanto segue: il totale delle spese correnti ammontano ad € 1.862.301,96 e comprendono € 512.326,19 del presunto avanzo di amministrazione per :

- €159.943,26 versamenti al MEF per i tagli alla spesa pubblica
- € 352.382,93 fondi assegnati dal MATTM, decreto di riparto ex cap. 1551, destinato ai progetti per la tutela e la conservazione della biodiversità, le cui somme non impegnate negli anni precedenti sono vincolate e previste per non interrompere le attività in corso ed in collaborazione anche con altre istituzioni secondo il programma di azioni di sistema e complementari approvate dal Ministero dell'Ambiente.
- € 83.000,00 al fondo TFR.

La differenza rispetto al precedente anno che totalizzava spese correnti € 2.301.601,33 è dovuta al rispetto delle osservazioni formulate dai ministeri vigilanti in merito all'applicazione del presunto avanzo di amministrazione. Nel rispetto di quanto osservato, nonostante la procedura limiti la possibilità di spesa nei primi mesi dell'anno 2018, l'Ente si è limitato nell'utilizzo in osservazione di quanto precedentemente evidenziato nella definizione delle entrate.

ORGANI

	2017	2017 ONERI	2016	2016 ONERI	DIFFERENZA
PRESIDENTE	26.972,22	10.788,89	26.972,22	10.788,89	0
COLLEGIO REVISORI	3845,477	1692,01	3845,477	1692,01	0

INDENNITA' E RIMBORSO SPESE ORGANI ISTIT.	7.000,00		7.000,00		0
RIMBORSO SPESE ORGANI (REV e OIV)	5.500,00		5.500,00		0
SPESE PER FUNZ. COMUNITA' DEL P.	0		0		0
OIV	1656,677	728,9378	1656,677	728,9378	0
TOTALI	44.974,37	13.209,84	44.974,37	13.209,84	0

Gli oneri di diretta imputazione sono stati inseriti nei relativi capitoli delle indennità.

Le spese per gli Organi dell'Ente sono in linea con quanto imputato nel bilancio di previsione riferito al precedente anno.

Il totale dell'UPB 1.1.1.1 "Uscite per gli organi dell'Ente è di € 58.174,21

Gli oneri del personale in attività di servizio riguardano le spese previste per il pagamento dello stipendio e delle indennità accessorie al Direttore del Parco e il pagamento degli stipendi e/o altri assegni fissi al personale dipendente che si prevede per l'esercizio finanziario 2018 come per i precedenti anni (pari alla intera copertura della dotazione organica, ridotta a n. 9 unità più il Direttore), costo del personale desunto dal DPCM del 23.1.2013 che riapprova le dotazioni organiche degli Enti Parco a seguito della "Spending review"; ad essa vanno addizionati alcuni altri costi relativi a voci di CCNL non previste negli schemi del DPCM, al Fondo di Ente previsto dal CDI (in attuazione del CCNL parte economica 2008-2009) e ai costi del contratto di diritto privato del Direttore dell'Ente;

COSTO DEL PERSONALE 2017	
Costo del personale desunto dal DPCM 23.1.2013	287.657,40
TOTALE VOCI DA AGGIUNGERE ALL'ELENCO SPESE PERSONALE	
COMPENSI PER LAVORO STRAORDINARIO	10000,00
Servizi sociali (buoni pasto)	12.542,00
Totale somme aggiuntive da CCNL	40.533,60
Oneri su Ind. Ente e Fondo	14.592,10
SPESE PER ACCERTAMENTI SANITARI	4000,00
ACCANTONAMENTO TFR	45000,00
CORSI DI AGGIORNAMENTO	2385,00
INDENNITA' SPESE TRASPORTO, MISSIONE AL PERSONALE	3800,00
SPESE PER LA FORAZ. OBBLIG.	3000,00
FONDO PER I RINNOVI CONTRATTUALI	912,65

TOTALE SOMME AGGIUNTIVE	136.765,35
TOTALE SPESE DEL PERSONALE	424.422,75

DIRIGENZA	Stipendio base per 13 mensilità	Retribuzione di posizione fissa	Retribuzione di posizione variabile	Retribuzione di risultato	totale	inpdap	inail	irap	Totale
1	43.310,90	12.155,61	27.845,36	18.823,99	102.135,86	28.598,04	1.021,36	8.681,55	140.436,81

Il totale complessivo spese del personale 2018 è di € 564.859,56. Nel 2017 le spese previste per il personale erano di € 741.825,18. La differenza è stata generata da poste vincolate nell'avanzo a seguito dell'ipotesi preliminare della contrattazione integrativa che prevedeva un aumento del fondo per i risparmi della spesa del personale, ovvero la minor spesa tra il personale in servizio e quello in organico, successivamente non approvata dai Revisori. Preso atto di quanto da questi ultimi verbalizzato, il bilancio si forma nelle spese di personale tenendo conto delle risorse storiche consolidate del fondo accertate dai Revisori.

CONTRATTO DEL DIRETTORE

Per il contratto del Direttore si fa riferimento alla delibera del Consiglio Direttivo 15 del 27 luglio 2011 per la richiesta di applicazione al contratto del Direttore del CCNL degli Enti Pubblici non Economici e con la quale si delibera di costituire il fondo per l'indennità di posizione e risultato al dirigente con effetto dal 2008 in €. 58.824.96.

Il contratto del Direttore è stato approvato con nota del MATTM 25982/PNM del 28/12/2015.

Unità	Stipendio base per 13 mensilità	Retribuzione di posizione fissa	Retribuzione di posizione variabile	Retribuzione di risultato	totale	inpdap	inail	irap	Totale	Buoni Pasto
1 Enti Pubblici non economici - DIRIGENZA	43.310,90	12.155,61	27.845,36	18.823,99	102.135,86	28.598,04	1.021,36	8.681,55	140.436,81	1.692,00

ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI

Nell'acquisto di beni di consumo e di servizi rientrano anche le spese per il pagamento delle forniture di acqua, gas, energia elettrica, spese postali, spese per la gestione degli automezzi, ecc.;

Le spese relative a "Beni di consumo e servizi" ammontavano ad €229.736,45 nell'anno 2017 mentre per l'anno 2018 si stimano in €199.322,00 e comprendono tra le altre, le spese per la gestione del battello spazzamare, dei mezzi nautici e dei mezzi antincendio rientrati nella disponibilità dell'Ente a seguito della cessazione dei comodati d'uso con le altre amministrazioni. Alcuni di questi beni erano concessi in comodato d'uso al CFS prima del decreto di razionalizzazione e accorpamento ai Carabinieri.

Rispetto al precedente esercizio, nell'osservanza delle norme relative al contenimento della spesa pubblica, le spese per l'acquisto di beni e servizi sono state ridotte nella misura di € 30.414,45.

INTERVENTI DIVERSI

Le spese per interventi diversi UPB 1.1.2 riguardanti spese per prestazioni istituzionali, oneri tributari, restituzione e rimborsi diversi, uscite non classificabili in altre voci, ammontano ad € 848.682,93 il bilancio di previsione 2017 per prestazioni istituzionali riportati € 963.918,88 la differenza è di € 115.235,95.

La previsione sugli indennizzi per danni della fauna, capitolo 5050, è diminuita rispetto al precedente anno di € 45.000,00. Nell'anno 2017 sono stati previsti € 57.000,00, contro € 12.000,00 per il 2018.

Per gli interventi di riqualificazione ambientale, capitolo 5090 nel 2017 sono state previsti per € 35.728,16 contro i 2.700,00 del 2018 per una differenza rispetto alle previsioni precedenti di € 33.028,16;

Comunicazione e promozione immagine del Parco, capitolo 5300, nel 2017 di € 20.000,00 sono state ridotte nel 2018 di € 9.000,00, prevedendo quindi, nell'anno di riferimento, € 11.000,00.

Il capitolo 5191, somme da destinare alle attività dirette alla conservazione della biodiversità, nel precedente esercizio di € 480.590,72 e nell'esercizio 2018 di € 452.382,93 subiscono una diminuzione di € 28.207,79. Detto capitolo di bilancio è finanziato dall'avanzo di amministrazione per € 352.382,93 e per altri 100.000,00 dai contributi del

MATTM, decreto di riparto, misurato nelle previsioni in linea con la media di quanto concesso e versato negli anni precedenti.

Nella suddetta UPB al cap. 5330 rientrano anche le spese previste per il rinnovo della convenzione con il Reparto CC Biodiversità Fogliano Comando (Ex Corpo Forestale dello Stato) nella misura prevista per gli anni precedenti di €. 270.000,00.

Si prevedono € 70.000,00 per le spese del funzionamento del Raggruppamento Carabinieri Parchi PN Circeo (Ex Corpo Forestale dello Stato) (UPB 1.1.2.1. capitolo 5320) la cui dotazione è prevista dallo stesso DPR istitutivo dell'Ente (Comma 5 Articolo 2) per assicurare la funzione di sorveglianza prevista dalla Legge 394/91, nello stesso importo previsto per il 2017.

ONERI FINANZIARI

In questa UPB 1.1.2.3 al capitolo 7020, interessi passivi su conti correnti bancari, sono inserite nelle previsioni € 10,00 poiché nel precedente anno si è dovuti intervenire con una variazione per la copertura di € 0,02 addebitati dalla cassa tesoriera.

ONERI TRIBUTARI

Gli oneri tributari UPB 1.1.2.4 prevedono sul capitolo 8010, imposte e tasse e tributi vari, € 12.000,00, nello stesso capitolo nel 2017 erano stati previsti € 6.000,00. Si è considerato in questo capitolo anche l'IRAP.

USCITE NON CLASSIFICATE IN ALTRE VOCI

Nell'UPB uscite non classificate in altre voci che riportano complessivi € 179.243,26 rispetto a € 301.936,59 sono complessivamente diminuite di €122.693,33.

Nell'anno 2017 una consistente parte dell'avanzo ammontante ad € 262.687,54 è stato prudenzialmente destinato in previsioni di spese impreviste ed eccezionali quali:

- Capitolo 10010 spese liti arbitraggi, risarcimenti ecc. € 40.000,00 al lordo delle variazioni;

- Capitolo 10020, fondi riserva € 61.519,32
- Capitolo 10052 Erogazioni al MEF tagli di spesa € 161.168,22

Nel Bilancio di previsione 2018, poiché non è possibile utilizzare l'avanzo a copertura di spese se non obbligatorie per legge, è stato applicato nel presente bilancio € 159.943,26 sul capitolo 10052 Erogazioni al MEF tagli di spesa.

Coperto con entrate correnti è il capitolo 10010 spese liti arbitraggi, risarcimenti ecc. per € 14.000,00 e il capitolo 10050 altre spese non classificabili per € 5.300,00.

TRATTAMENTI DI QUIESCENZA, INTEGRATIVI E SOSTITUTIVI

In questa UPB codificata 1.1.4.è inserito nel capitolo 3050, accantonamento al trattamento di fine rapporto € 45.000,00 in linea con le previsioni dell'anno 2017.

Spese in conto capitale

Le spese in conto capitale ammontano a € 328.747,00 rispetto alle previsioni definitive 2017 di € 2.636.084,70 sono inferiori di € 2.307.337,70 poiché come spiegato in precedenza nel bilancio di previsione erano state inserite le coperture di spese legate ai progetti approvati nelle linee programmatiche e di indirizzo del CD, in occasione alla redazione del bilancio di previsione 2017, finanziate con l'avanzo di amministrazione.

Il totale dell'avanzo inserito il precedente esercizio nelle spese in conto capitale ammontava ad € 2.260.271,85.

I capitoli che trovano copertura nel presente previsionale 2018 sono il capitolo 11081, somme per investimenti, per € 58.000,00 ed il capitolo 12050, acquisto di automezzi attrezzature ecc., per € 50.000,00. Il totale delle somme destinate agli investimenti e finanziate dal MATTM ammontano complessivamente ad € 108.000,00 e sono in linea con le previsioni di entrata e di spesa del precedente bilancio.

Il capitolo 11401, investimenti per interventi istituzionali dell'Ente Parco, di € 137.747,00 riguardano un progetto dedicato alla fruizione e conoscenza del parco, ovvero, per fornire esempi più specifici, la realizzazione di uno spazio dedicato alla valenza ARCHEOSTORICA del territorio del parco in collaborazione con la S.B.A.A.S., creazione di uno spazio polifunzionale multimediale interno al museo, la realizzazione di un percorso naturalistico sensoriale per ipovedenti e non vedenti, realizzazione di strutture utili per i momenti fieristici/espositivi con la realizzazione di un video realizzato anche con un drone.

Sempre nello stesso progetto si prevedono acquisti per l'informatizzazione e digitalizzazione dell'Ente con l'acquisto di specifiche attrezzature e software informatici.

Il MATTM con nota PNM.REGISTRO UFFICIALE U. 0025217.21.11.2017 ha accolto la richiesta comunicando l'intenzione a concedere il finanziamento richiesto per un importo complessivo di euro 137.747,00 nelle more della formale conferma dell'avvenuta registrazione da parte dell'Organo di controllo del relativo provvedimento. Considerati tempi e l'approssimarsi della scadenza dell'anno finanziario 2017, si presume che il perfezionamento dell'approvazione del contributo straordinario avverrà nell'anno d'imposta 2018.

Il capitolo 14070, premio annuale polizza assicurativa per indennità e liquidazione personale TFR, si accantonano € 83.000,00. Rispetto alle precedenti previsioni di € 120.000,00 è stato considerato che quanto versato in polizza assicurativa e quanto previsto per il versamento 2018 è sufficiente a garantire la copertura del fondo.

Sabaudia, 22/12/2017

Il Presidente
Gaetano Benedetto

